

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2016

1.INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione, espone i risultati gestionali di SII ScpA per l'anno 2016.

Al 31/12/2016 la compagine sociale non presentava differenze rispetto al 2015: i soci della SII risultavano essere 2 società pubbliche, ASM e AMAN, 1 società privata UMBRIADUE, oltre a 32 Comuni del territorio dell'ATO n. 2 ora ATI 4. Il Capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di Euro 19.536.000, suddiviso in 19.536.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

1.1 Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dal Piano d'Ambito approvato dall'ATI4 e dall'AEEGSI. I documenti che costituiscono il Piano d'Ambito individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2016, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico deliberato dall'AEEGSI quale successiva evoluzione del metodo tariffario transitorio che a sua volta aveva regolamentato la metodologia valida per gli anni 2012 e 2013.

1.2 Le Risorse, I Rapporti con l'Autorità e la revisione del Piano d'Ambito

La S.I.I. dopo anni di operatività della Società è convinta che tutti gli attori presenti nel territorio dell'Ambito debbano fare tesoro dell'esperienza degli anni di gestione. Questo sembra rafforzarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo che ha visto l'autorità nazionale competente AEEGSI, così come accade già in altri settori, instaurare un canale diretto di comunicazione con i soggetti gestori. La società, nel corso dell'esercizio, è stata in più occasioni chiamata direttamente a fornire dati all'AEEGSI, dati sulla cui scorta è stato elaborato e successivamente deliberato il nuovo metodo tariffario. L'elemento cardine è che si è passati da un sistema di regolazione tariffaria ex ante ad una regolazione ex post basata sul riconoscimento di costi di consuntivo.



1.3 L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, la regolazione del servizio idrico integrato, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti "attori": il CoViRi, le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale. In coerenza con l'esito referendario e con i principi della Corte Costituzionale il legislatore ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui non figura più il riferimento all'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ma viene ribadito il principio della copertura dei costi. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi AEEGSI, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente.

Il Ministero continua ad esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quali:

- a) adotta gli indirizzi per assicurare il coordinamento ad ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche,
- b) adotta gli indirizzi e fissa gli standard di qualità della risorsa ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie;
- c) definisce criteri per favorire il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso della risorsa idrica e per il riutilizzo delle acque reflue;
- d) definisce i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale derivante dai diversi tipi e settori d'impiego e ai costi conseguenti a carico della collettività in attuazione del principio del recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'.

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Con la deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, l'AEEGSI ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici e il 28

dicembre 2012 con la deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni (favorendo la progressiva applicazione delle previsioni recate dall'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale - ATO). Inoltre l'Autorità ha esteso e integrato la matrice di schemi regolatori che ha caratterizzato gli anni 2014 e 2015, con la previsione di condizionalità riferite alla componente Opex. Nel metodo si è tenuto conto di due fattori ulteriori nell'individuazione del pertinente schema regolatorio: i) il valore pro capite della componente Opex, ai fini della determinazione della soglia massima di incremento ammissibile per ogni singola annualità considerata; ii) la presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività assegnate al gestore, in considerazione dei processi di integrazione eventualmente in corso. Nello specifico, la nuova matrice di schemi regolatori adottata, attraverso le prime due colonne permette l'individuazione di un fattore di sharing da applicarsi sul limite alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario, rendendo possibile collegare il massimo incremento annuale ammissibile con l'entità della spesa per costi operativi registrata in un determinato anno base (2014) in relazione alla popolazione servita e confrontata con il dato medio di settore (OPM), stimato dall'Autorità con riferimento alla menzionata annualità.

Altro disposto, efficace dal 01 luglio 2016, che sta influenzando in modo significativo l'azione dei gestori è la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono da delibera 655/2015/R/Idr. Con essa l'AEEGSI ha fissato livelli di qualità uniformi per tutte le gestioni del SII, con l'aggravante del riconoscimento di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti.



1.4 Il territorio servito

Il mercato geografico di riferimento della SII, era costituito dall'Ato Umbria 2, oggi A.T.I.4, che comprende all'interno i territori dei 32 comuni della Provincia di Terni ad esclusione di San Venanzo aggregato all'Ato Umbria 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nell'Ato ammonta a circa 216.000 abitanti.

2. SINTESI ECONOMICA DI SII SCPA

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2016, si chiude in utile per € 996.060 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 1.923.129 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 6.340.137 e svalutazione crediti per € 3.053.115,10.

Il risultato economico complessivo del 2016, trova conferma nel conto economico così riassunto:

Conto Economico	2015	2016	Variazione
Ricavi da servizi	38.288.121	38.535.409	0,6%
Ricavi e proventi diversi	2.002.465	1.708.407	-14,7%
Valore della produzione	40.290.586	40.243.816	-0,1%
Costi di produzione	-27.796.562	-27.176.069	-2,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	12.494.024	13.067.747	4,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-10.008.882	-9.393.252	-6,2%
Margine Operativo (EBIT)	2.485.142	3.674.495	47,9%
Proventi e oneri finanziari	-1.525.183	-1.751.366	14,8%
Risultato Ante-Imposte (PBT)	959.959	1.923.129	100,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	-540.879	-927.069	71,4%
Utile/Perdita d'Esercizio	419.081	996.060	137,7%

Indici	2015	2016
ROE	1,74%	4,06%
ROI	3,36%	4,97%
ROS	6,31%	9,38%
EBIT MARGIN	6,17%	9,13%
EBITDA MARGIN	31,01%	32,47%

Il calo dei consumi registratosi negli ultimi anni è proseguito, in misura preoccupante, anche nel corso dell'esercizio 2016 infatti il monte metri cubi di acqua venduti pari è

stato pari a 12.570.811. I ricavi della gestione del servizio idrico integrato (“Ricavi da servizi”) conseguiti durante l’esercizio 2016 ammontano complessivamente a € 38.535.409. Di tale aggregato fa parte la posta integrativa dei ricavi al conto contabile Ricavi vs VRG per l’importo di -650.085,15 € dettagliata in nota integrativa e così articolata:

- € -238.652,59 a restituzione del saldo tra quanto riconosciuto per la fornitura di energia elettrica, ERC canoni di attraversamento, contributi in conto esercizio e gli oneri locali in Piano d’Ambito da MTI e quanto effettivamente sostenuto dalla società nel 2016.
- € -411.432,57 a conguaglio tra i ricavi realmente realizzati e i ricavi da VRG.

Sempre all’interno del valore della produzione, la voce “Altri Ricavi e proventi” è, invece, comprensiva di:

- € 93.660,55 per contributi conto esercizio
- € 978.429,76 relativi ai contributi in conto impianti iscritti per competenza.
- € 20.741,01 per ricavi da polizza assicurative sottoscritte dagli utenti contro il rischio di perdite a valle dei contatori.
- € 67.188,00 relativi alla fatturazione dei bolli sulle bollette emesse.
- € 424,37 rappresentano gli arrotondamenti attivi relativi alle bollette emesse.
- € 12.769,40 derivanti da plusvalenze ordinarie e proventi vari (derivanti dalle fatture emesse dal Front-Office per bolli e contributi vari).
- € 3.034,64 derivanti da servizi legali ed accessori per la riscossione delle morosità.
- € 17.701,42 rappresentano il ribaltamento del costo del personale della SII per le cariche pubbliche dei dipendenti SII e del distaccamento del personale.
- € 160.422,60 per lo smaltimento reflui.
- € 11.510,52 rappresentano altri ricavi.
- € 217.870,42 quali sopravvenienze ordinarie attive.
- € 24.384,54 quali ricavi per riallaccio da utenze morose precedentemente distaccate.
- € 96.198,60 da prestazione del servizio di analisi acque.
- € 5.927,36 quali proventi da penali e risarcimenti vari.
- € -2.681,58 per indennità assicurative rimborsate.
- - € 1.280,09 per indennizzi assicurativi.
- € 776,07 per trasporto acqua e prelievo autobotte.



- € 49,04 per omaggio da fornitori

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 20.726.643 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 11.833.313,24 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 6.689.352,13 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 434.187 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.113.965. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.265.479 di cui € 1.492.000 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.459.904,59 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2016, invece, ammonta complessivamente ad € 1.635.795 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.751.366.

3. SINTESI PATRIMONIALE DI SII SCPA

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO Impieghi

	2015	2016	Variazione
Crediti commerciali	49.823.985	54.300.004	4.476.019
Altre attività a breve	2.436.917	2.277.779	-159.138
Attività correnti	52.260.902	56.577.783	4.316.881
Debiti commerciali	-16.308.540	-21.377.527	-5.068.987
Altre passività a breve	-23.147.280	-26.118.409	-2.971.129
Passività correnti	-39.455.820	-47.495.936	-8.040.116
Capitale circolante netto	12.805.082	9.081.847	-3.723.235
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	61.147.192	64.935.308	3.788.116
Immobilizzazioni finanziarie nette	42.344	47.377	5.033
Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	0	0	0
Totale attività immobilizzate	61.189.536	64.982.685	3.793.149
Capitale investito	73.994.618	74.064.532	69.914
Fondo TFR e altri fondi	-126.912	-146.800	-19.888
Capitale investito netto	73.867.706	73.917.732	50.026

Fonti

Debiti verso banche a breve	1.434.015	4.430.526	2.996.511
Debiti verso banche a medio-lungo	15.592.993	14.099.139	-1.493.854
Debiti verso Soci a breve	2.395.119	2.442.851	47.732
Debiti verso Soci a medio-lungo	34.508.765	32.097.773	-2.410.992
Mezzi di terzi	53.930.892	53.070.289	-860.603
Disponibilità liquide	-4.577.415	-4.662.846	-85.431
Posizione finanziaria netta	49.353.477	48.407.443	-946.034
Capitale sociale e riserve	24.095.148	24.514.229	419.081
Utile/perdita d'esercizio	419.081	996.060	576.979
Patrimonio netto	24.514.229	25.510.289	996.060
Totale fonti	73.867.706	73.917.732	50.026

Indici e Margini	2015	2016
Leverage - (MFT/CIN)	73,01%	71,80%
Indebitamento - (MT/(MP+MT))	79,23%	79,79%
Copertura Immobilizzazioni - (MP/AFN)	40,06%	39,26%
Margine Struttura - (MP - AFN)	(36.675.307)	(39.472.396)
Copertura Immobilizzazioni II - ((MP+PC)/AFN)	122,15%	110,57%
Margine Struttura II - (MP+PC-AFN)	13.553.363	6.871.316
Liquidità - ((LI+LD)/PCORR)	139,00%	117,94%
Ricorso Capitale Terzi - (MT/MP)	3,81	3,95
Passivo Corrente - (PCORR)	40.889.835	51.926.462
Attivo Corrente - (AC)	27.935.957	34.094.179
Attivo Immobilizzato	90.091.896	92.129.135
Indice Disponibilità - (AC/PCORR)	68,32%	65,66%
Grado di Capitalizzazione - (CP/CT)	26,21%	25,33%
CCNF	(12.953.878)	(17.832.283)
PFN a breve	(4.577.415)	(4.662.846)

Da un primo confronto della situazione patrimoniale a fine 2015 e 2016 si evince un incremento delle attività totali, di € 8.195.461, unito a investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per oltre 10 ml €. Tale variazione è stata finanziata per la parte preminente dal flusso di cassa della gestione reddituale e dalla variazione del capitale circolante netto che ha generato liquidità per circa € 0,67 ml quale saldo dell'incremento contrazione dei crediti correnti e un incremento di debiti vs fornitori. L'analisi congiunta della documentazione elaborata, conferma quanto già chiaramente emerso negli esercizi precedenti ovvero come la società, grazie alla ristrutturazione del debito con la firma di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con la BNL e i Soci Imprenditori, sia riuscita a mantenere un solido equilibrio tra fonti e impieghi. Infatti:



1. il Margine di Struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo immobilizzato) seppur ridotto rispetto al 2015 presenta il valore positivo di 6.871.316 €;
2. il Capitale Permanente (patrimonio netto + passività consolidate), ad esclusione dell'accantonamento al fondo TFR, rappresentato da Mezzi Propri e Mezzi di Terzi sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento Soci, soddisfa il fabbisogno da impieghi immobilizzati con un grado di copertura pari al 110,57% in parte diminuito rispetto al 122,15% di fine 2015;
3. il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC = crediti commerciali + altre attività – debiti commerciali – altre passività) ha confermato il valore positivo passando da +12.805.082 al 31/12/2015 a +9.081.847;
4. la Posizione Finanziaria Netta a breve è positiva con un saldo positivo di € 4.662.846.

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di equilibrio e raggiunta stabilità finanziaria seppur in qualche modo meno solida per le difficoltà del passaggio ai nuovi sistemi informativi e i conseguenti ritardi nella bollettazione. Ancora una volta il piano economico e finanziario concordato tra le parti coinvolte nell'operazione di finanziamento formalizzatasi a novembre 2013, fondato sull'andamento della curva tariffaria, del recupero dei crediti pregressi e del fabbisogno finanziario da investimenti, come per gli esercizi 2014 e 2015, è stato completamente rispettato nel 2016. La società ha realizzato un monte investimenti ancor più ampio degli obiettivi da Piano degli Interventi allegato al Piano d'Ambito per rispondere prontamente al fabbisogno del territorio in gestione. Ciò nonostante i ritardi nell'accesso ai finanziamenti regionali rispetto alle tempistiche prospettate nel Piano sono rimasti immutati se non, per alcuni aspetti, ulteriormente peggiorati. Al contempo, gli impegni assunti con i soggetti finanziatori sono stati ad ogni scadenza rispettati.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

La SII è una società consortile società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 18%;



- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 25%.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AATO alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. Si segnala tuttavia che la SII non intrattiene rapporti direttamente con i singoli comuni, bensì con l'Autorità di Ambito che è il consorzio tra Comuni che raccoglie le competenze di tutti i comuni dell'ambito nella gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione. Gli unici rapporti commerciali diretti della società con i comuni sono rappresentati dall'onere assunto convenzionalmente dalla SII di pagare il servizio del debito per i mutui contratti dai comuni per la realizzazione degli impianti e dai canoni di concessione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2016 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del

2016, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2016 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

5.2 Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A.

5.3 Proroga approvazione bilancio

La Società si è avvalsa della possibilità contemplata, dall'art. 2364 del c.c. 3° comma e di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, di convocare l'Assemblea dei Soci entro 180 gg. dalla data di chiusura dell'esercizio, in luogo degli ordinari 120 gg., in considerazione della particolare natura dell'attività svolta nonché dell'articolata struttura consortile della SII.

Tali condizioni concretamente s'identificano sull'impossibilità di conoscere, nei tempi compatibili con il periodo ordinario dei 120 gg., l'effettività dei consumi sulla base dei quali determinare i ricavi da bollettazione nonché sulla effettuazione da parte dei soci consorti delle rilevazioni utili alla determinazione di alcune voci di bilancio che necessitano di un consolidamento ed una contestuale ed opportuna verifica.

6. CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale interamente versato della società è pari a € 19.536.000,00. Nel luglio 2008 era stato deliberato dall'assemblea straordinaria un incremento di capitale sino ad € 23.100.000,00. Il Consiglio di Amministrazione, terminato il versamento dei decimi a € 19.536.000,00, con delibera del 21.12.2011 aveva specificato le modalità per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale fissando il termine ultimo per l'esercizio d'opzione dapprima al 29.01.2013 e poi con due successive proroghe al 31.07.2014 e al 31.07.2015. In seguito gli azionisti pubblici, per il tramite dell'ATI4 hanno espresso la volontà di annullare l'operazione di patrimonializzazione che, in conseguenza degli impegni delle società ASM, AMAN e Umbriadue da contratto di finanziamento con la banca BNL del novembre 2013, non avrebbe comportato conseguenze alcune per i soci imprenditori stessi. Per questo, nella seduta del 16.09.2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della volontà dei soci di annullare l'aumento di capitale



sociale e ha dato indicazioni di procedere con le comunicazioni al registro delle imprese per la dovuta pubblicità della decisione.

7. PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo congruagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Nell'anno 2012, la società ha avviato il piano di rimborso del credito vantato da secondo lodo. Nell'anno 2013 è continuata l'operazione di storno del credito comprendendo oltre le quote capitale da piano di rimborso dei due lodi anche la quota capitale dello scostamento riconosciuto in tariffa tra la tariffa reale media normalizzata e la tariffa applicabile da metodo normalizzato per le annualità 2009-2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapienza dell'incremento massimo consentito del parametro teta e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza, l'EGA con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € che nel bilancio appena conclusosi è stata imputata in parte a rimborso del debito e in parte a ricavo d'esercizio. Si ricorda che da precedente piano di ammortamento la società avrebbe dovuto fatturare per la voce in discussione oltre 5.194.922 € e non solo come avvenuto 1.000.000 €.

8.FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.



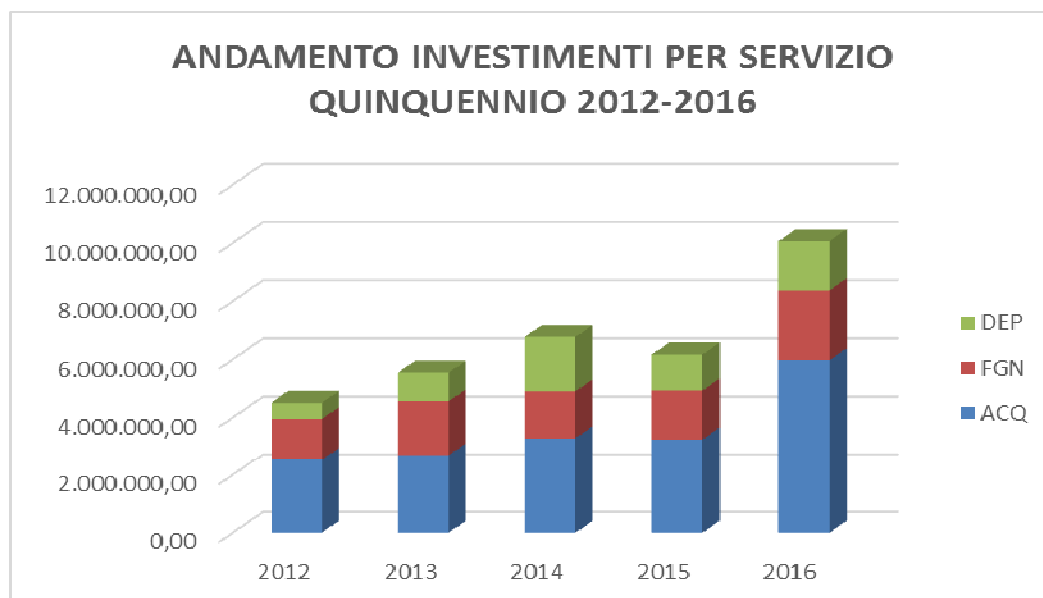
Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione.

Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti.

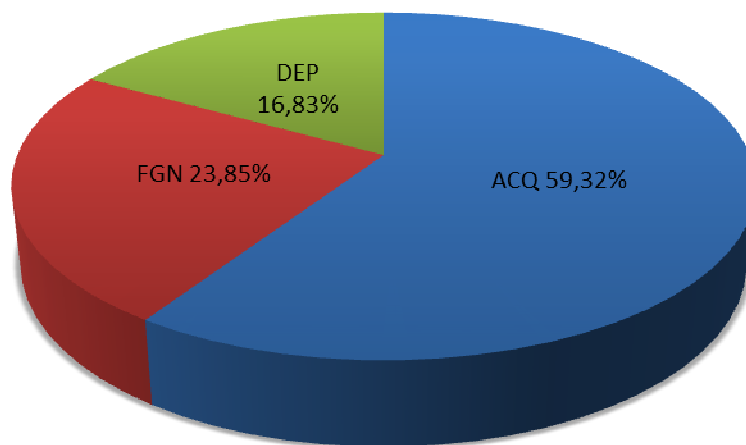
A. INVESTIMENTI

Con la revisione del Piano d'Ambito e la pianificazione degli interventi per il quadriennio 2014-2017, l'Ente d'Ambito ha confermato quanto già adottato nelle due precedenti programmazioni ovvero ha conciliato il fabbisogno di investimenti da parte del territorio alle effettive capacità realizzative del gestore legate a loro volta ad una serie di fattori quali le capacità di creazione di flussi di cassa (e con esso i livelli da tariffa), l'indisponibilità del settore bancario a finanziare il servizio idrico, la disponibilità di finanziamenti/contributi da parte di soggetti terzi. In questo contesto, la società oramai da anni ed anche per il 2016 presenta dei risultati consuntivi in linea con la pianificazione da Piano degli Interventi.

E' di seguito riportato l'andamento grafico degli investimenti realizzati negli anni 2012-2016 raggruppati per tipologia di servizio in valore assoluto e in percentuale.



INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2016



L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Non si trascuri poi l'impegno tecnico/gestionale sostenuto, oltreché l'impatto economico e finanziario generato dall'indisponibilità dei finanziamenti esterni che ha, si ribadisce, gravato in particolare sul S.I.I..

A1 - ACQUEDOTTO

Nel corso del 2016 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica.

Sono stati realizzati complessivamente circa n° 561 interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa € 2.318.000.

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2016 sono state:

SOCIO AMAN

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, S. Cassiano Via Cantinaccia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Madonna del Piano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada delle Grazie
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Treie Z. Industriale
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada Caprareccia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Case Alte

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Lugnano in Teverina, Viale delle Rimembranze
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Penna, Via Giardini all'Italiana
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, località Cordigliano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Strada delle Torri
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Via Liviani
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, S. Martino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, Via della Conserva
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecastrilli, Via T. Petrucci
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, Voc. Fagnano/Madonella
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, Vocabolo Giardinello
- Nuova passarella serbatoio Morellino, Narni
- Sostituzione tubazioni di adduzione Campo Pozzi Cerasola, Terni
- Revamping locali pompe Serbatoio Otricoli
- Revamping camera di manovra serbatoio Gramaccioli, Narni
- Rifacimento impianto idraulico località Palliccio, frazione di Porchiano nel Comune di Amelia

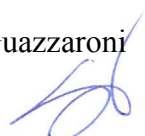
SOCIO UMBRIADUE:

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Amelia, Via P. Carleni
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Amelia, Via Civitavecchia
- Revamping Serbatoio Rosciano Cimitero nel Comune di Baschi

SOCIO ASM

Sub ambito Ternano:

- Ammodernamento Serbatoio Fontana di Polo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Piazza S. Francesco
- Revamping camera di manovra Campacci, frazione di Marmore nel Comune di Terni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, Via del Casale
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Don Bosco
- Sostituzione colonna mandata pozzi Fontana di Polo nel Comune di Terni
- Rifacimento camera di manovra serbatoio Casiglioneri nel Comune di Arrone
- Rifacimento camera di manovra Ponte romano nel Comune di Terni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, strada di Vermigliole
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, strada del Nocione
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Guazzaroni



- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, frazione di Porzano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Brodolini
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, SP 22 Carsulana
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Ponte Accarino

Sub ambito Orvietano:

- Ammodernamento Serbatoio Ripignoli nel Comune di Fabro
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Baschi, frazione Morre/Bivio S. Valentino
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montegabbione, località Montegiove
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Castel Giorgio, località Case Nuove
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, località Ciconia – Ponte Carcaione
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, località Costaccia
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, strada Rocca Ripesena
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, località Biagio
- Revamping serbatoio Prodo nel Comune di Orvieto

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Sostituzione rete idrica in località Le piane Alte nel Comune di Avigliano Umbro
- Ammodernamento siti idrici Ferentillo (S. Mamiliano), Arrone (Castiglioni) e Acquasparta (Scoppio)
- Comune di Narni – Collegamento Serbatoi San Vito – Guadamello e rifacimento rete distributrice a servizio della frazione di S. Vito
- Comune di Narni – Adeguamento rete idrica a servizio della frazione di Cigliano
- Realizzazione nuovo acquedotto Fornole – Montecampano II° stralcio funzionale

A2 - QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.

A3 - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Proseguono gli interventi di adeguamento dei luoghi di lavoro relativamente agli spazi di lavoro sulla base:

- dei DVR aggiornati dal socio gestore del singolo sito.
- delle verifiche all'impianto di terra ai sensi del DPR 462/01 (Forniture in Media tensione).
- agli impianti elettrici sulla base degli progetti di adeguamento e dall'esito delle verifiche ai sensi del DPR 462/01.

Per gli spazi di lavoro sulla base di DVR redatti dal socio gestore di singolo sito, prosegue anche per il 2016 il miglioramento nei siti aventi caratteristiche rientranti in luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o lavoro con mono operatore, eseguendo interventi di pronto intervento o di dettaglio con relativo computo metrico estimativo dei lavori, scopo di tale interventi consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Mentre per l'impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste, nell'effettuare verifiche su specifici siti dietro richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, da tecnici dotati di strumentazione idonea allo scopo di individuare parti non a norme, e ricostruire lo schema dell'impianto di terra e gli schemi unifilari dell'impianto esistente, successivamente sostituite le parti dell'impianto non a norme precedentemente identificate nel progetto di adeguamento, il tecnico abilitato certificherà nella loro completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

Adeguamento Spazi di Lavoro

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro ballatoi, scale, porte, che hanno migliorato la sicurezza del luogo di lavoro. Sono state inoltre eseguite circa k€ 80 (es. sistemazione area potabilizzatore C.S. Acquasparta, galleria sugano Orvieto, stazione di pompaggio sugano 1 Orvieto, sollevamento Porchiano Amelia, campo pozzi Campo le Croci TR, recisione campo pozzi S. Martino TR, opere edili e guaine di copertura opere da fabbro ballatoio chiusini scale alla marinara recinzioni e porte in lamiera.

Sono state autorizzate mediante apertura commessa SIT circa k€ 60, affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato, su circa cinquanta siti (es. area Idrico Orvieto n.18 siti idrici, area Idrico Amerino Narnese n.4 siti, Area idrico Ternano n.12 siti, area DEP/FGN orvieto n. 12 siti, Area DEP Ternano n. 9 siti)



Adeguamento Impianti Elettrici

Sono state appaltate ulteriori verifiche da segnalazioni di pericolo indicate dai soci su circa 6 siti. Sono stati appaltati sulla base delle verifiche elettriche eseguite al momento della richiesta che da verifiche precedenti su n° 14 siti (ACQ, FGN, DEP) per circa k€200. (es. Soll. Acquagrossa TR, Annunziata Allerona, Campo Sportivo Acquasparta, Soll. Sugano 1 Orvieto, Campo pozzi le Croci 1 TR, Soll. Porchiano Amelia, Soll. Castel del Monte Acquasparta, Pozzi Bissa bassa Ficulle, Potabilizzatore Morrano Orvieto, Sorgente Scoppio Acquasparta, potabilizzatore Osarella Orvieto).

Sono stati realizzati, mediante apertura commessa straordinaria sul SIT circa k€ 6, affidamenti diretti ai soci a venti siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori.

A4 - RETE FOGNARIA:

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici complessivamente n° 177 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 1.714.000

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2016 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Amelia:

- Via della Repubblica
- Montecampano – Via dei Vansacchi
- Via P. Carleni
- Fornole – Via Salisciano
- Via Stylidia
- Vicolo del Teatro
- Via Perini
- Via Civitavecchia
- Fornole – Via Giovenale Gatti
- Via Piacenti
- Via 1° Maggio

Comune di Montecastrilli:

- Via della Spina
- Via della Fiera

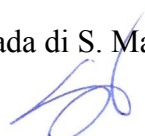
- Quadrelli – Voc. Bigattieri

Comune di Narni:

- Via S. Giuseppe
- Gualdo
- La Quercia

Comune di Terni:

- Collestatte Via Colleraso
- Torre Orsina – Via della Mora
- Torre Orsina – S. Maria in Valle
- Via Gisa Giani
- Collecipoli – strada Coleantifone
- Via Don Giovanni Bosco
- Via Mola di Bernardo
- Vicolo del Politeama
- Strada di S. Martino



- Via del Verde
- Via Mozzoni
- Via Pacinotti
- Via Galilei

Comune di Stroncone

- Vascigliano
- Via Porta Nuova

Comune di Sangemini:

- Via della Stazione

Comune di Orvieto:

- Parcheggio F.S.
- Le Conce

Comune di Ferentillo

- Via S. Antonio

Comune di Montecchio

- Via Porta Nuova

Comune di Attigliano

- Via Padre Pio

Comune di Ficulle

- Via del Frantoio

Comune di Castel Viscardo

- Monterubiaglio – Via della Chiesa

Comune di Porano

- Via della Libertà

Comune di Montefranco

- Località Racognano

Comune di Lugnano in Teverina

- Via delle Rimembranze

Comune di Castel Giorgio

- Via Ravisa
- Via Poderetto

Comune di Calvi dell'Umbria

- Via degli Orti

Comune di Avigliano Umbro:

- Via del Piano

Comune di Alviano

- Via Salvo d'Acquisto

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici n. 25 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa € 98'000,00

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite con importi superiori a € 10.000,00 sono state eseguite sui seguenti impianti:

- *Sollevamento San Vito nel Comune di Calvi dell'Umbria*
- *Sollevamento San Vito 1 nel Comune di Narni*

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Lavori di ottimizzazione ed adeguamento del sistema fognario nella frazione di Frattuccia II° stralcio

A5 - DEPURAZIONE:

Sono stati realizzati complessivamente n° 135 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa € 691'000,00 suddiviso fra i Soci ASM e UMBRIADUE e attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della Sii:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2016 sono:

ASM

- Realizzazione nuova linea di estrazione fanghi vasca di stabilizzazione depuratore Terni 1
- Manutenzione straordinaria centrifuga depuratore Terni 1
- Adeguamento impianto sollevamento depuratore Montecastrilli Scalo
- Revamping impianto depurazione S. Biagio nel Comune di Montecastrilli
- Adeguamento impianto elettrico depuratore Terni Piediuluco
- Sostituzione coclea estrazione fanghi depuratore Gabelletta nel Comune di Terni
- Adeguamento impianto depurazione Scarseto nel Comune di Avigliano Umbro
- Implementazione strumenti di controllo per gestione delle linee di ossidazione depuratore Terni 1
- Messa in sicurezza accesso vasche con la realizzazione scale di accesso, gradini e passerelle a norma di legge depuratore Acquasparta Capoluogo.

UMBRIADUE

- Lavori di adeguamento e miglioria prescrizioni AIA depuratore Generale di Orvieto
- Lavori di adeguamento impianto depurazione (fossa biologica) Via Flaminia nel Comune di Otricoli
- Fornitura e posa in opera rotore biologico turbo-disc presso il depuratore Bagni nel Comune di Orvieto
- Fornitura e posa in opera rotore biologico turbo-disc presso il depuratore Pian di Castello nel Comune di Orvieto
- Fornitura e posa in opera nuovi diffusori aria depuratore di Bardano nel Comune di Orvieto

AFFIDAMENTI DELLA SII



- Realizzazione nuovo depuratore in località La Castagna nel Comune di Terni.

A6 – OPERE COFINANZIATE:

Le più importanti opere cofinanziate complessivamente concluse o in corso nell'anno 2016 sono:

a6.1) Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale:

- Rete fognaria Fabro (in corso di collaudo);

a6.2) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Amelia - Realizzazione nuovo impianto di depurazione Cecanibbio 2;
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Piediluco - Adeguamento impianto di depurazione di Piediluco (in corso)
- Lavori di collettamento dei vari rami fognari del centro abitato di Fornole e recapito al depuratore di Fornole, zona artigianale Fornaci, agglomerato di Amelia-Fornole;
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Castel Viscardo - Completamento adeguamento depuratore di Castel Viscardo, capoluogo – II lotto;
- Rilievo, modellazione, controllo e localizzazione delle perdite nelle reti idriche nei Comuni di Terni, Narni, Orvieto, Amelia e Stroncone - 1° stralcio: reti di Terni ed Orvieto (concluso lo stralcio di Terni, in corso di realizzazione quello di Orvieto).
- Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima (in corso)

In merito a quest'ultimo intervento (c.d. acquedotto Scheggino-Pentima che prevede lavori – affidati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, al Socio Umbriadue – di captazione di una nuova risorsa, la realizzazione di un serbatoio, nel comune di Ferentillo, e un'adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni) il finanziamento è soddisfatto attraverso risorse PAR FSC 2007-2013, cofinanziamento regionale e da tariffa. In considerazione dell'importanza dell'investimento l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato specifico accordo di programma quadro prevedendo una maggior termine per la conclusione dei lavori e la riassegnazione delle economie dal ribasso di gara e più in generale dagli affidamenti prioritariamente a favore del gestore.

a6.3) Investimenti cofinanziati con fondi Economie FAS

- Agglomerato di Terni: impianto di depurazione Terni 1 di Maratta Bassa completamente I lotto

A7 - TELECONTROLLO

Il sistema di TLC SII, afferenti al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2016 raggiunge circa 138 nei nostri centri idrici. sistemi idrici fognari e impianti di depurazione, più il sistema TLC città di Terni di altri 57 siti connessi ad altra piattaforma.

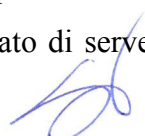
Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale SII nel 2016 n. 15 siti compreso il sistema di carico Autobotti automatizzato di Terni Narni Orvieto.

L'impianto carico botti potrà essere utilizzato sia dai NS incaricati al trasporto di acqua con autobotti che dai privati che ne fanno richiesta, ad oggi sono state distribuite e messe a "ruolo" circa 27 tessere magnetiche, per identificare l'impresa che sta prelevando indifferentemente in uno dei tre punti provinciali, addebitando a ciascuno lo specifico prelievo indicando: ora, data, litri prelevati e sito di carico, il tutto registrato sul server del TLC SII.

Al Sistema TLC è stato implementato da ulteriori 8 misuratori elettronici ed elettromeccanici in grado di monitorare in tempo reale le portate immesse in rete.

È realizzato completato il test del nuovo un ramo del TLC con un modem GSM e server seriale per il collegamento alla supervisione dei datalogger che registrano i consumi delle grandi utenze in tempo reale comunicando due volte al giorno i dati registrati dei misuratori, dei NS utenti di grande prelievo di metri cubi, con un lancia impulsi di qualsiasi marca e tipo (woltmann, getto singolo, getto multiplo, elettronico), oltre il collegamento dei dati alla supervisione esistente. Attualmente il numero di utenze collegate è rimasto a n.5 quelle del test, gli altri 25 previsti nel 2016 non sono ancora stati installati per motivi di organizzazione dei soci gestori nella posa di misuratori predisposti con telelettura.

Nel 2016 la spesa sostenuta è stata di circa € 90.000 compresi nuovi impianti, assistenza, ricambi accessori di misura: portata, pressione, livello. Nel frattempo, ogniqualevolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Il sistema generale di telecontrollo è dotato di server virtuale connessione in



Fibra ottica e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

A8 - PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di “**chi inquina paga**”, la S.I.I. ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue s.c.a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 agosto 2018.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- La mappatura e localizzazione dei siti produttivi per ogni agglomerato fognario (Zonizzazione).
- La definizione di classi omogenee di inquinamento immesso.
- L'evidenziazione di aree di criticità, con riflessi sul depuratore di competenza ed effetti sullo scarico su corpo superficiale.
- La sensibilizzazione dei titolari degli scarichi al rispetto normativo.
- La fatturazione degli scarichi industriali con l'applicazione del concetto “chi inquina paga”.

A completamento dell'incarico si possono così sintetizzare i risultati raggiunti:

⇒ **Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.**

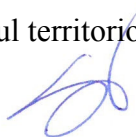
In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, la SII ha avviato dall'anno 2011 la fatturazione delle utenze industriali che, in concomitanza dell'avvio del censimento delle attività produttive, ha comportato un aumento del fatturato ed una conoscenza immediata attraverso il S.I.T. dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso dell'anno 2016 si è stato rinnovato l'impegno dell'azienda per eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze. Per il futuro, infatti,

l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) nei suoi documenti di consultazione (n. 299/2014 e 620/2014) partendo dal principio di chi "inquina paga" ha adottato il principio di "chi più inquina più paga" che porterà ad una tariffazione commisurata ai costi che il singolo tipo di reflu impone per abbattere il suo specifico carico inquinante e ad avere una tariffa uniforme all'interno di un medesimo territorio. Nelle previsioni dell'Autorità, la tariffa sarà applicata anche alle utenze autorizzate alla scarico dei reflui assimilabili all'urbano produttive in modo tale da ripartire e bilanciare i costi che attualmente gravano sulle utenze domestiche e su quelle assimilabili non produttive. E' previsto, inoltre, che le analisi del reflu vengano fatte presso i laboratori di fiducia del gestore.

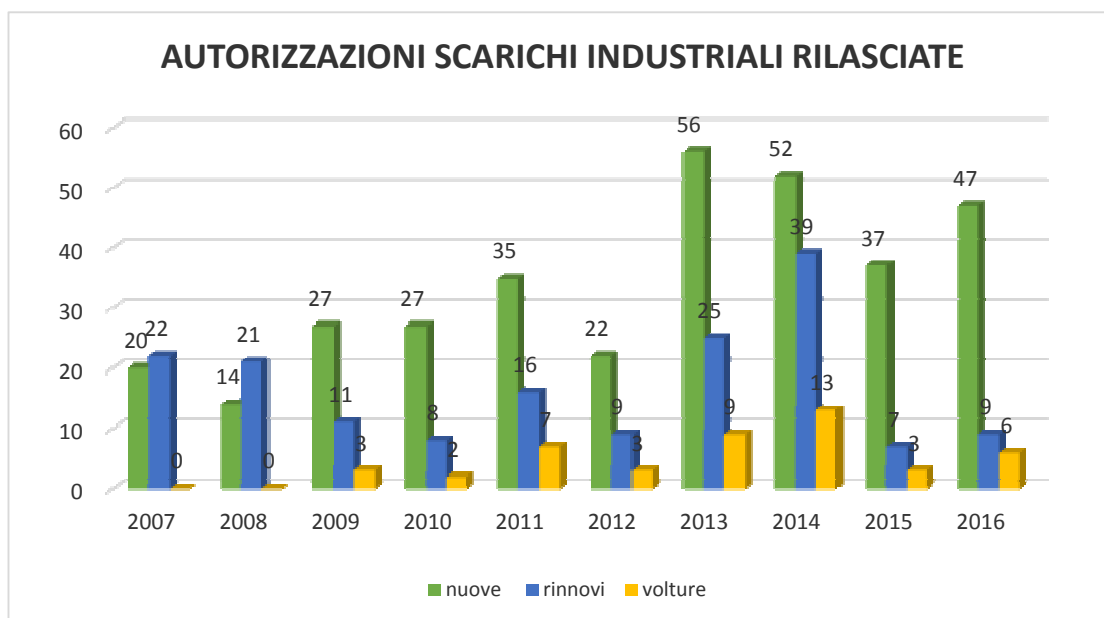
⇒ **Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.**

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

- Programma di distrettualizzazione delle rete fognate con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;
- Una disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'AEEGSI (reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Una individuazione, a seguito dei futuri sopralluoghi, di :
 - ✓ utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
 - ✓ fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;



- Un incremento dei ricavi, derivante :
 - ✓ dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
 - ✓ dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.
 - ✓ dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
 - ✓ del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
 - ✓ dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).



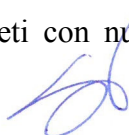
Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari; in particolare, sta valutando l'opportunità di rinnovare l'incarico alla società Umbriadue al fine di:

- continuare, implementandola, l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;

- incrementare la fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del “bilancio idrico” e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la S.I.I. intende procedere sin da subito all'applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.

A9 – RICERCA PERDITE

La S.I.I. è fortemente consapevole che le perdite della Rete Idrica che si verificano in un determinato territorio, rappresentano un danno sotto diversi punti di vista; innanzitutto dal punto di vista Ambientale; non ha senso o meglio, è fortemente sbagliato, non tutelare a sufficienza, con la dovuta attenzione e concentrazione, e/o disperdere un patrimonio prezioso quale la risorsa idrica, oggi sempre più essenziale e rara ovunque; spesso, infatti si verifica che, soprattutto nel settore privato, a causa di reti vecchie, antiche, obsolete o non adeguatamente sottoposte ad efficaci interventi di manutenzione, vengono dispersi nel sottosuolo quantitativi inconcepibili ed eccessivi di acqua potabile e, talvolta, potabilizzata con notevole impiego di mezzi tecnici e finanziari; secondariamente, ma non certo per importanza, la dispersione nel suolo di acqua potabile, rappresenta un problema anche dal punto di vista logico oltre che finanziario: infatti non ha senso ed è piuttosto molto stupido, reperire acqua nelle sorgenti o nei pozzi, potabilizzarla, sollevarla con grande, consistente dispendio di risorse energetiche e finanziarie, per poi incanalarla in reti di derivazione e distribuzione precarie, malmesse, generatrici di perdite e sprechi ingiustificabili; ma la realtà è questa ed è piuttosto grave: riguarda sia le perdite private, che le perdite sulle reti pubbliche. oggi in gestione alla S.I.I. ma ereditate dalle Amministrazioni Comunali che, in particolare negli anni immediatamente precedenti la concessione al Gestore Unico, hanno di fatto tralasciato per varie motivazioni, qualsiasi intervento di adeguamento, manutenzione, sostituzione di vecchie, obsolete reti con nuove. Qui non si tratta di



Responsabilità, non è un tema interessante in questa Sede; il punto è affrontare un problema serio, reale, oggettivo, molto importante, che, per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato di Terni, ha già avuto, anche nel recente e meno recente passato, notevole attenzione e Investimenti ma certamente non ancora sufficienti per contrastare decisamente questo fenomeno negativo.

Il progetto che il Sii Scpa di Terni sta intraprendendo riguarda pertanto l'ottimizzazione e la ricerca perdite su larga scala. Il 1° stralcio, i cui lavori sono iniziati nel 2015, ha per oggetto le reti di distribuzione del comune di terni e orvieto. Il progetto di ricerca perdite 1° Stralcio, finanziato dalla Regione Umbria si pone l'obiettivo di raggiungere un'efficienza pari al 70%, operando su punti nodali e infrastrutturali della rete acquedottistica.

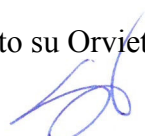
Il progetto che il Sii Scpa di Terni sta intraprendendo riguarda pertanto l'ottimizzazione e la ricerca perdite occulte su larga scala. Il 1° stralcio ha per oggetto le reti di distribuzione del comune di terni e orvieto.

I lavori hanno per oggetto:

- il rilievo della rete acquedottistica, in riferimento ai tratti da caratterizzare, al fine di completare la conoscenza dell'infrastruttura
- la modellazione idraulica del funzionamento dinamico della rete al fine di verificare il funzionamento ipotizzando gli scenari di consumo coerenti con il reale livello di servizio
- il controllo dell'efficienza della rete prima e dopo gli interventi che verranno ritenuti necessari per migliorare l'efficienza stessa
- la localizzazione delle perdite occulte, e la conseguente riparazione e/o sostituzione dei tratti di rete e l'installazione di dispositivi di regolazione
- Creazione sistema permanente di controllo perdite

Il sistema di controllo si basa su una tecnologia avanzata e all'avanguardia imperniata su modelli matematici e studi analitici che prendono in considerazione numerosi parametri come consumi, flussi idrici, dinamiche tecniche, ecc., raccogliendo e immagazzinando dati e informazioni in continuum sulla situazione dell'intera rete di distribuzione. In questo modo riusciamo a monitorare tutto il sistema di distribuzione, individuando le perdite che non emergono in superficie ed agendo, conseguentemente, con tempestività. Il sistema viene così ottimizzato e il funzionamento delle reti aggiornato e migliorato costantemente e questo genera consistenti risparmi e notevole riduzione delle dispersioni idriche.

Nel corso dell'anno 2016 è stato realizzato il progetto su Orvieto circa



l'80 % ottenendo un'efficienza delle reti di distribuzione compreso tra il 75 e il 70%, mentre su terni sono state avviate le fasi di rilievo e modellazione matematica, con l'obiettivo di ottenere il recupero di risorsa nel corso dell'anno 2017.

L'approccio che si sta utilizzando, in seno al progetto sopra descritto, consentirà un beneficio di lungo periodo, garantendo conoscenza adeguata, sistemi di controllo dell'efficienza e la sostituzione di tratti di condotta ormai compromessi.

Le attività intraprese sui sistemi acquedottistici oggetto del 1° stralcio, potranno essere ripetute su scala provinciale.

Il risultato del lavoro sarà quello di avere:

1. Uno strumento di conoscenza degli scenari di consumo della rete, a mezzo di modellazione idraulica, in grado di simulare, in condizioni dinamiche, l'effetto sul sistema di perturbazioni dovute ad anomalie di consumo, immissioni o prelievi dalla rete, avendo creato delle zone a pressione di esercizio nota.
2. Una supervisione di controllo dei valori di pressioni e portate di esercizio, grazie ad un sistema di trasmissione dati in tempo reale, ausiliario al telecontrollo esistente, che sarà di supporto alla gestione dell'esercizio della rete, al fine di individuare le zone oggetto di rotture e/o disservizi
3. Il recupero dell'efficienza di circa il 20%.

L'approccio ingegneristico utilizzato pone la basi per una gestione attenta al risparmio energetico come allo sfruttamento della risorsa idropotabile.

A10 - SISTEMI INFORMATIVI

Continua il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società. La società ha rinnovato le proprie macchine server a garanzia di maggiore efficacia e sicurezza dei documenti aziendali. Altresì è stato dato avvio all'informatizzazione del trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile attraverso l'utilizzo del SIT e sistemi di app mobile in modo da giungere a una completa integrazione dei sistemi informatici con i soci imprenditori per l'ottimizzazione del processo aziendale.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 la società si è dotata di un nuovo sistema informatico per il processo di bollettazione e di procedura front-office attraverso la collaborazione con la software house Blu Crm Srl di Milano.



Tale cambiamento ha impegnato tutto il personale dedicato alla bollettazione e, in via generale, al servizio idrico ad uno sforzo per adeguare il nuovo software alle esigenze sia aziendali che nei confronti delle istituzioni esterne quali la AEEGSI.

Infatti, l'evoluzione normativa ha imposto, ai gestori del servizio idrico, un adeguamento sia qualitativo che quantitativo delle informazioni e dei dati da fornire agli organi preposti, al fine di monitorare e rendere sempre più performante il servizio offerto. Dopo alcuni mesi di fisiologico impasse, dovuto alla mole dei dati da migrare da una procedura all'altra e nel predisporre tutta una serie di reportistiche volte all'analisi dei processi, si stanno raggiungendo l'equilibrio e le performance attese.

A11 - CERTIFICAZIONE

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare che è stata rinnovata la Certificazione secondo le norme di riferimento Uni En Iso 9001:2008 (Qualità), Uni En Iso 14001:2004 (Ambiente) e OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il campo di applicazione del sistema certificato è esteso all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza.

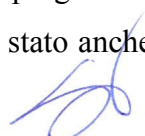
La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A..

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita a fiume.

A12 - FRONT OFFICE

Nell'anno 2016 la S.I.I. si è impegnata attivamente per ottimizzare la nuova procedura informatica, conseguendo, a fine anno, la pressochè completa installazione delle Procedure e continuando a implementare, qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali e del Front-Office.

Tuttavia è giusto sottolineare che questo processo/progetto di attivazione della nuova Procedura, oltre che doveroso e indispensabile, sia stato anche complesso e, in qualche



modo, anche faticoso; tuttavia le difficoltà iniziali sono state superate e le prime importanti novità e qualità del nuovo Sistema operativo hanno cominciato a dare risultati importanti;

Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

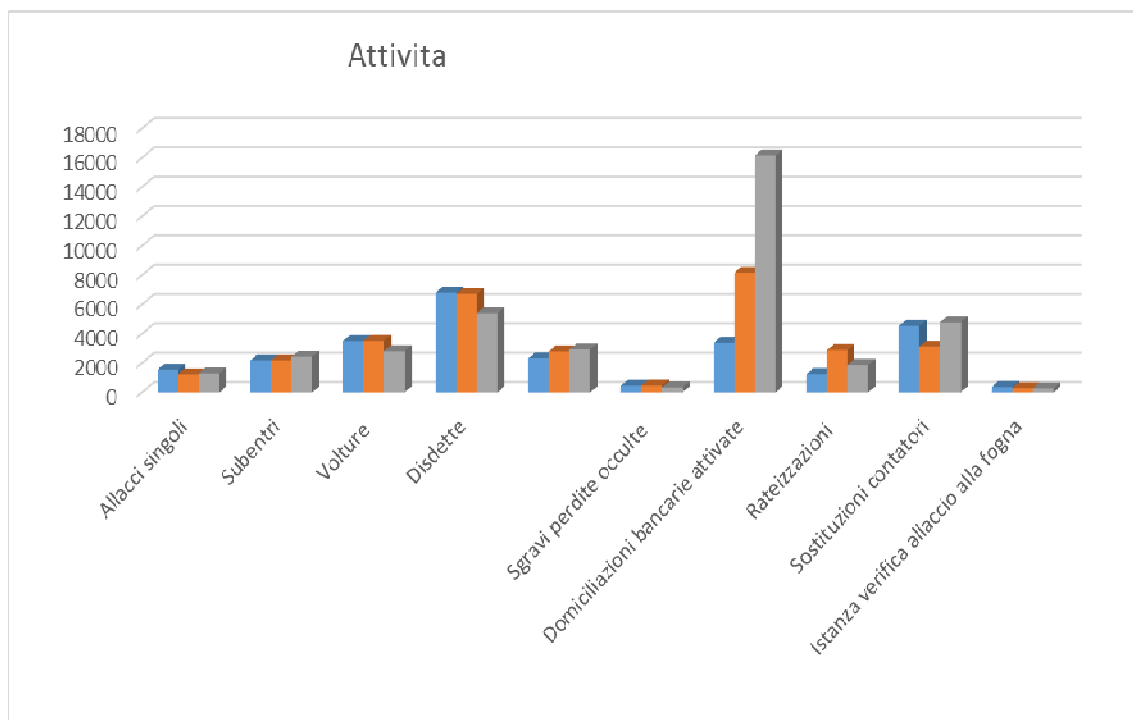
Pratiche totali del Front Office 2014 2015 e 2016

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2016, raffrontate con quelle dell'anno 2015 e 2014.

	2014	2015	2016
Allacci singoli	1.548	1.229	1.298
Subentri	2.183	2.181	2.440
Volture	3.505	3517	2.810
Disdette	6.804	6.713	5.400
Rettifiche	2.326	2.801	2.937
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	464	470	337
Domiciliazioni bancarie attivate	3.384	8.157	16.157
Piani di rientro	1.253	2.889	1.875
Sostituzioni contatori	4.540	3124	4.780
Istanza verifica allaccio alla fogna	372	287	281

Il raddoppio delle Domiciliazioni Bancarie attivate nel 2016 va spiegata non solo grazie all'azione continua di sollecitazione degli Uffici e degli Sportelli in questa direzione, ma, anche con l'introduzione del meccanismo combinato dell'annullamento della cauzione in presenza di Domiciliazione Bancaria, ritenuta dalla S.I.I. una "cauzione sufficiente"; questa tendenza sta continuando anche nel presente anno;





Comunicazioni e Reclami verbali

Nel 2016, rispetto al 2015, l'analisi dei dati relativi ai reclami riassume anche quelli dell'ufficio tecnico e dell'Ufficio Legale. Nonostante questo il numero dei reclami scritti ricevuti dalla SII è diminuito, fino quasi a dimezzarsi ed oltre, come si evince dalla tabella sottostante e dal dettaglio successivo.

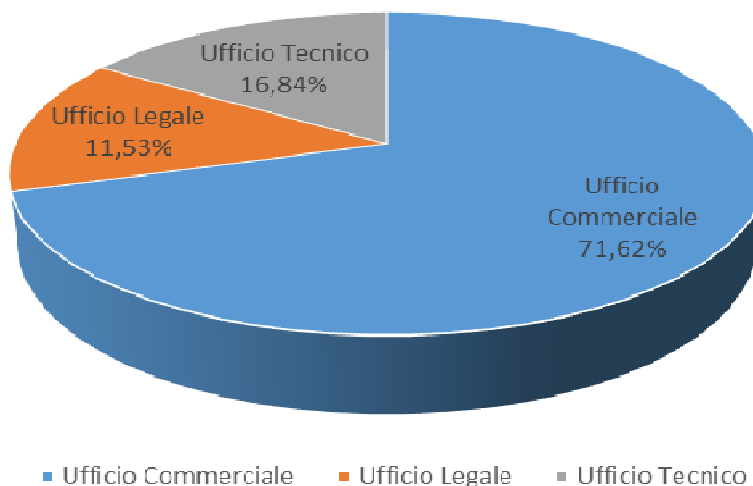
Reclami scritti 2015	942
Reclami 2016	444

Ma non si pensi che questo dato, apparente, molto positivo sia dipendente improvvisamente da una qualche ridotta tendenza degli Utenti ad effettuare Reclami; in realtà, questo dato si giustifica in gran parte a causa della diminuzione della quantità (non della qualità) delle bollette emesse, oltre che dalla drastica riduzione del contenzioso, dei solleciti di pagamento e dei distacchi; infatti con il recupero attivato già nei primi mesi del 2017 di questa attività, a causa di molteplici motivazioni, anche la tradizionale tendenza a crescere dei reclami è ripresa ad aumentare significativamente; ad ogni modo, l'Ufficio ha risposto a tutti gli utenti che hanno presentato reclami fornendo spiegazioni, delucidazioni e, quando possibile e corretto, ha accolto il reclamo, informandone formalmente gli Utenti e chiudendo, come da procedura, le relative pratiche.

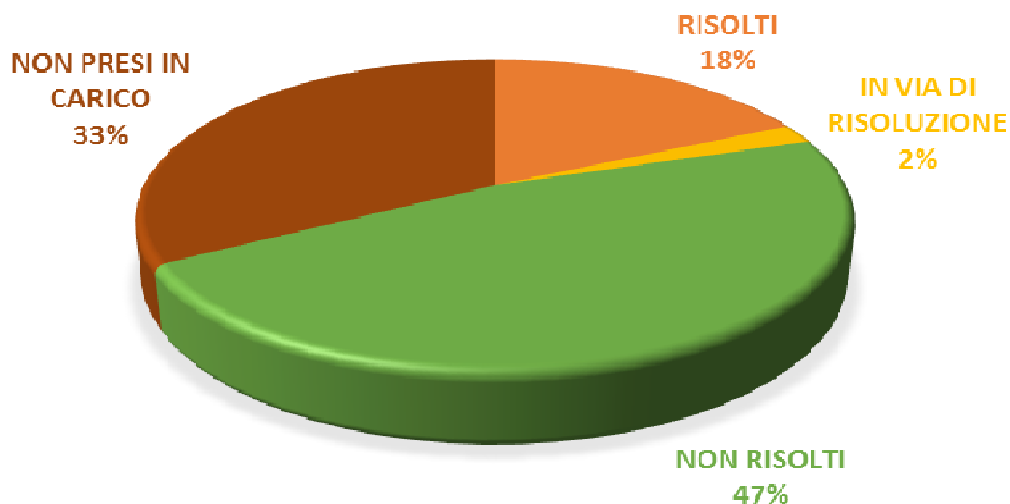
Il dettaglio dello stato di avanzamento dei reclami:

Ufficio	Lavorati	Non lavorati	Totale	Percentuale
Ufficio Commerciale	312	160	472	71,62%
Ufficio Legale	61	15	76	11,53%
Ufficio Tecnico	71	40	111	16,84%
TOTALE	444	215	659	100%

RIPARTIZIONE RECLAMI



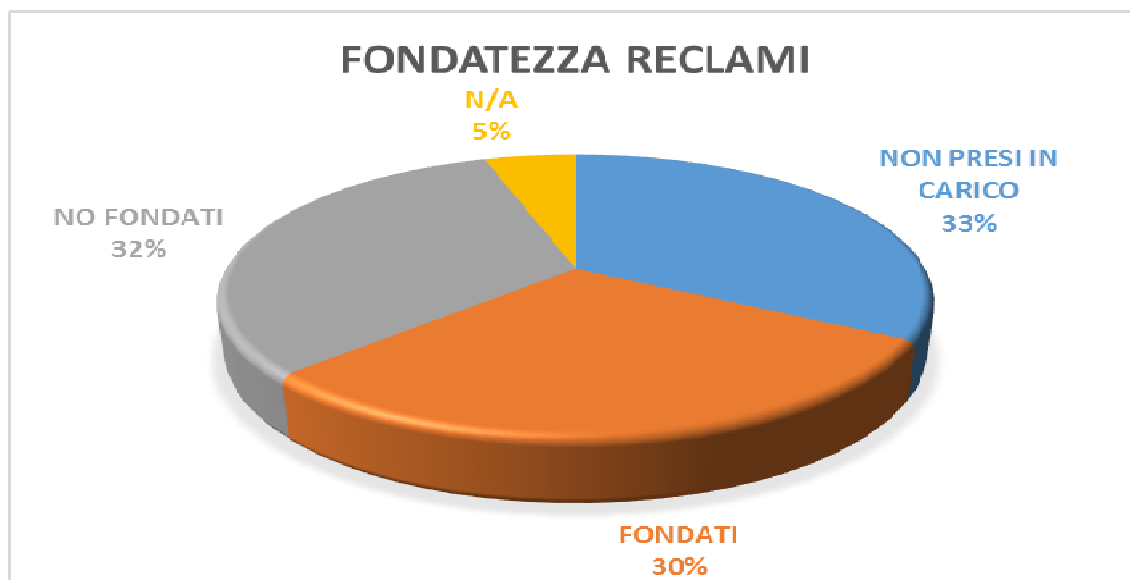
LAVORAZIONE RECLAMI



Ogni reclamo lavorato viene definito in base a tre livelli di risoluzione più uno di lavoro:

- **risolto:** la risposta all'utente è esaustiva e definitiva
- **non risolto:** la risposta all'utente non è esaustiva e definitiva (ad es. a causa di impossibilità tecnica)

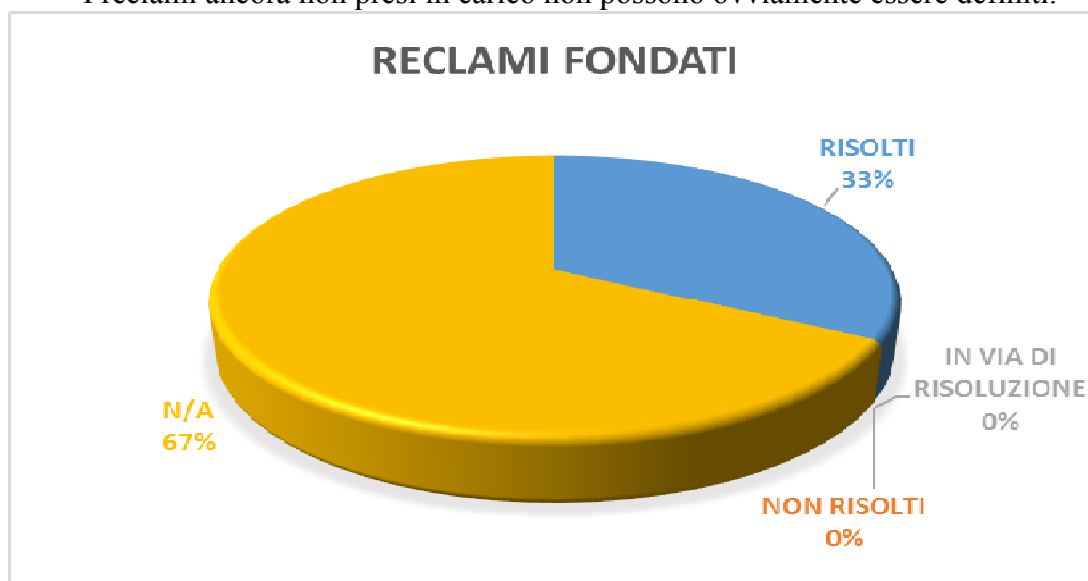
- **in via di risoluzione:** se è necessario un approfondimento della questione (per es. consulenze legali, peritali o tecniche)
- **ancora non preso in carico:** reclamo registrato da poco tempo e ancora non gestito dall'ufficio competente
- **n/a:** sono le attività che sono state espletate ma non hanno indicazione sulla risoluzione/fondatezza

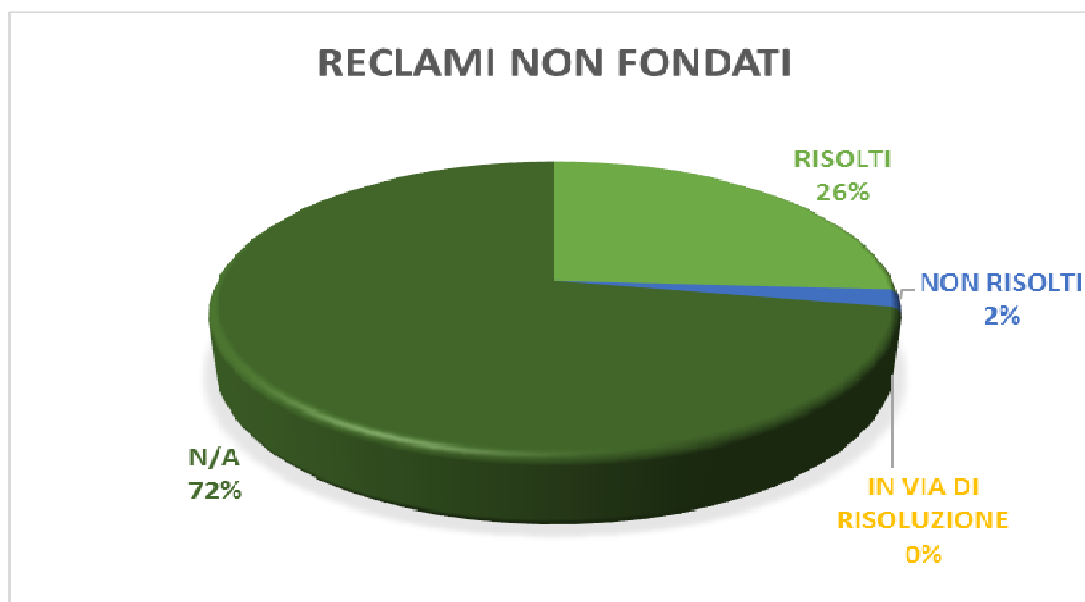


NOTA: Il reclamo scritto viene definito:

- **fondato:** se le rimostranze dell'utente hanno un fondamento. In altre parole, se l'utente ha ragione o meno.
- **non fondato:** se le ragioni dell'utente non risultano corrette o se il gestore ha agito secondo procedura, regolamenti e legge.
- **n/a:** sono le attività che sono state espletate ma non hanno indicazione sulla risoluzione/fondatezza

I reclami ancora non presi in carico non possono ovviamente essere definiti.





I reclami di natura commerciale sono stati gestiti nei tempi dettati dalla Carta del Servizio; per quelli di natura tecnica e/o legale, in alcuni casi possono essere sorte delle necessità particolari che hanno allungato i tempi (es. consulenze legali, peritali, tecniche o permessi da parte dei Comuni e/o della Provincia). L'ulteriore tempo necessario alla risoluzione del reclamo viene comunque comunicato all'utente.

Tipologia reclami scritti 2016

Tipologia reclamo	Numero Richieste	% Totale
Reclamo generico	117	26%
Acconto elevato	57	13%
Consumo Anomalo o importo elevato	15	3%
Contestazione fatture	88	20%
Dati contrattuali	7	2%
Disservizio Commerciale/Tecnico	4	1%
Disservizio NV / servizi web	7	2%
Domiciliazioni bancarie	12	3%
Errata Cessazione	24	5%
Errata Sostituzione	3	1%
Errato Addebito Fognatura e/o Depurazione	6	1%
Errore di Calcolo	7	2%
Errore di Lettura	13	3%
Mancata / errata lettura	20	5%
Modalità di allaccio alla rete idrica	5	1%
Pagamenti	10	2%
Perdita Idrica Occulta	4	1%

Prescrizione	9	2%
Procedura morosità	2	0%
Recapito fatture	10	2%
Richiesta Compensazione	1	0%
Sollecito pratiche / risposte / rimborsi	9	2%
Tardiva Registrazione Cessazione	1	0%
Tardiva Registrazione Modifica Contrattuale	10	2%
Tardiva Registrazione Sostituzione	3	1%
TOTALE	444	100%

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

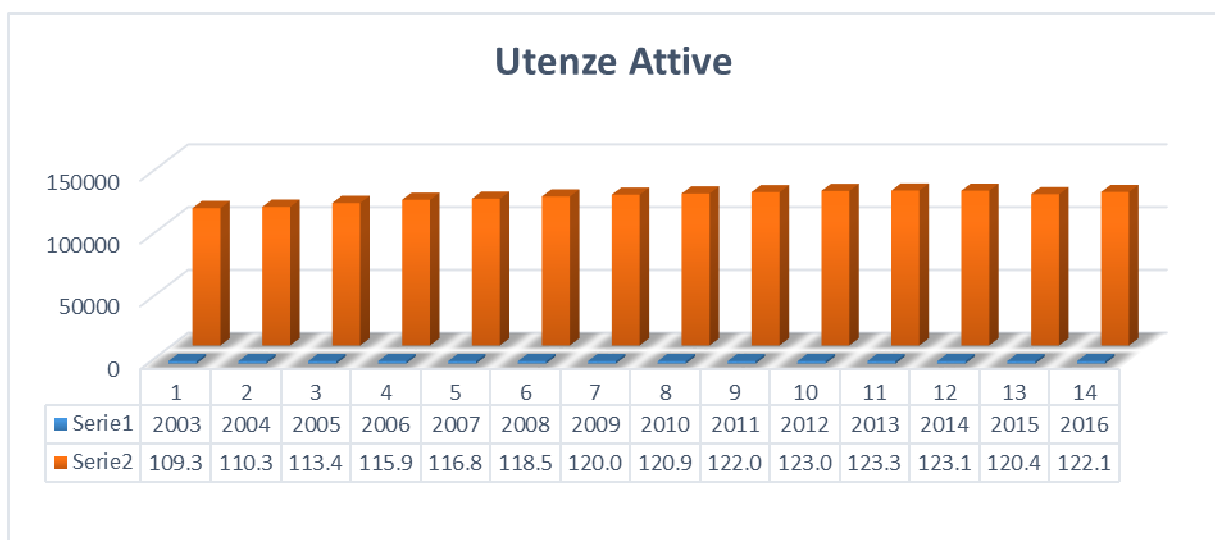
Nella tabella successiva è riportato il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2016. Il dato delle Utenze attive è essenziale ed è uno dei più importanti in assoluto; insieme ad altri riferimenti altrettanto essenziali (qualità dell'acqua, fatturato complessivo, morosità, perdite idriche, andamento del conto economico, reclami, soddisfazione dell'Utente...) indica lo stato di salute di una Società e di un Servizio, a prescindere dalle cause e dalle eventuali responsabilità. A tale proposito la Tabella che segue, dedicata all'analisi del numero delle Utenze attive, è emblematica e altamente indicativa perché evidenzia che in un solo anno, dal 2014 al 2015, vi è stata una contrazione del numero di Utenze pari a 2.773, a fronte , invece, di un corposo, ma non completo recupero nel 2016 di 1.726 Utenze, e mentre avevamo assistito, nell'anno ancora precedente, ad un leggero calo – dal 2013 al 2014 - di appena 148 Utenze; in questi 10 anni le Utenze, come risulta anche dai dati sotto riportati, sono passate da un dato originario, iniziale di 109.348 al raggiungimento, nell'anno di massima espansione, il 2013, delle 123.341, vale a dire una crescita costante e complessiva di 13.000 Utenze, per di più con una tendenza piuttosto omogenea e progressiva. Naturalmente anche in quel periodo non era tutto oro quello che luccica, perché, molto spesso, si trattava semplicemente di modifiche dell'assetto familiare delle Utenze domestiche residenti, o di variazione della composizione dei nuclei familiari, anch'essi in costante riduzione nella quantità dei componenti; nello stesso decennio, infatti, si è passati da una composizione media dei nuclei familiari di 2,5 a 2,2 abitanti. Le cause di questa tendenza sono note e vanno dalla naturale fuoriuscita dei figli cresciuti dalle famiglie originarie, all'aumento dei casi di separazione o di divorzio oltre che dall'invecchiamento della popolazione che spesso vede la crescita dei nuclei monofamiliari, contestualmente all'espansione delle nuove povertà e alla conseguente, inevitabile, accertata, riduzione dei consumi; detto questo,

tuttavia, una considerazione è doverosa e riguarda la crisi economica, sociale e finanziaria nella quale è caduta, in modo grave, la realtà territoriale Ternana nell'ultimo decennio ma, soprattutto, a partire dalla crisi generale esplosa nel 2008, che ha di fatto avuto effetti molto negativi su ogni aspetto della vita dei cittadini e delle famiglie, ma anche delle piccole realtà artigianali e commerciali; una crisi veramente devastante che potremmo definire, talvolta, anche senza tutela alcuna, senza difese e senza paracaduti istituzionali, dato che gli strumenti classici di sostegno alle famiglie, i Servizi Sociali delle Amministrazioni pubbliche locali e provinciali, in questo periodo sono andati progressivamente diminuendo fino a scomparire del tutto in alcuni Comuni. In questa situazione molto difficile il Servizio Idrico Integrato di Terni ha svolto, di fatto, un ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di adottare misure di sostegno all'Utenza più in difficoltà, per quanto possibile; infatti, come verrà descritto al dettaglio nelle pagine che seguono, la S.I.I. d'intesa con l'Autorità di Ambito e con le Associazioni dei Consumatori (la Consulta), ha adottato diverse iniziative adeguate e finalizzate allo scopo di cui sopra: dalla conferma di un consistente ricorso alle rateizzazioni, oltre 2.800 nel 2015 e 1.875 nel 2016, (che in molti casi hanno, certamente, sostituito i distacchi, consentendo dunque agli Utenti in difficoltà di evitare, appunto, il distacco dell'acqua – sempre molto spiacevole - e consentendo anche alla S.I.I. di incassare comunque il dovuto, anche se in modo dilazionato), fino alla applicazione della Tariffa Domestico Sociale e, infine al varo – anche nel 2016, per la quarta volta, negli ultimi quattro anni, del Fondo Utenze Deboli che ha finanziato le famiglie più povere mediante lo stanziamento da parte di Ati e S.I.I. di un Fondo straordinario a carico dei rispettivi Bilanci (dunque non compensato in Tariffa) di 150.000€.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033

2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146

Numero totale utenze attive dal 2003 al 2016



Modifiche delle utenze attive dal 2006 al 2016: valori assoluti

<i>Anno</i>	<i>Nuove Utenze</i>	<i>Disdette</i>	<i>Incremento Utenze</i>
2006	7.947	5.476	2.471
2007	7.616	5.640	1.976
2008	7.029	5.316	1.713
2009	5.559	4.505	1.054
2010	6.644	5.603	1.041
2011	6.937	5.972	965
2012	7.224	6.223	1.001

2013	6.934	6.628	306
2014	7.236	6.804	432
2015	6.927	6.713	214
2016	7.023	6.107	916

Numero delle Fatture Emesse (anno solare) dal 2003 al 2016

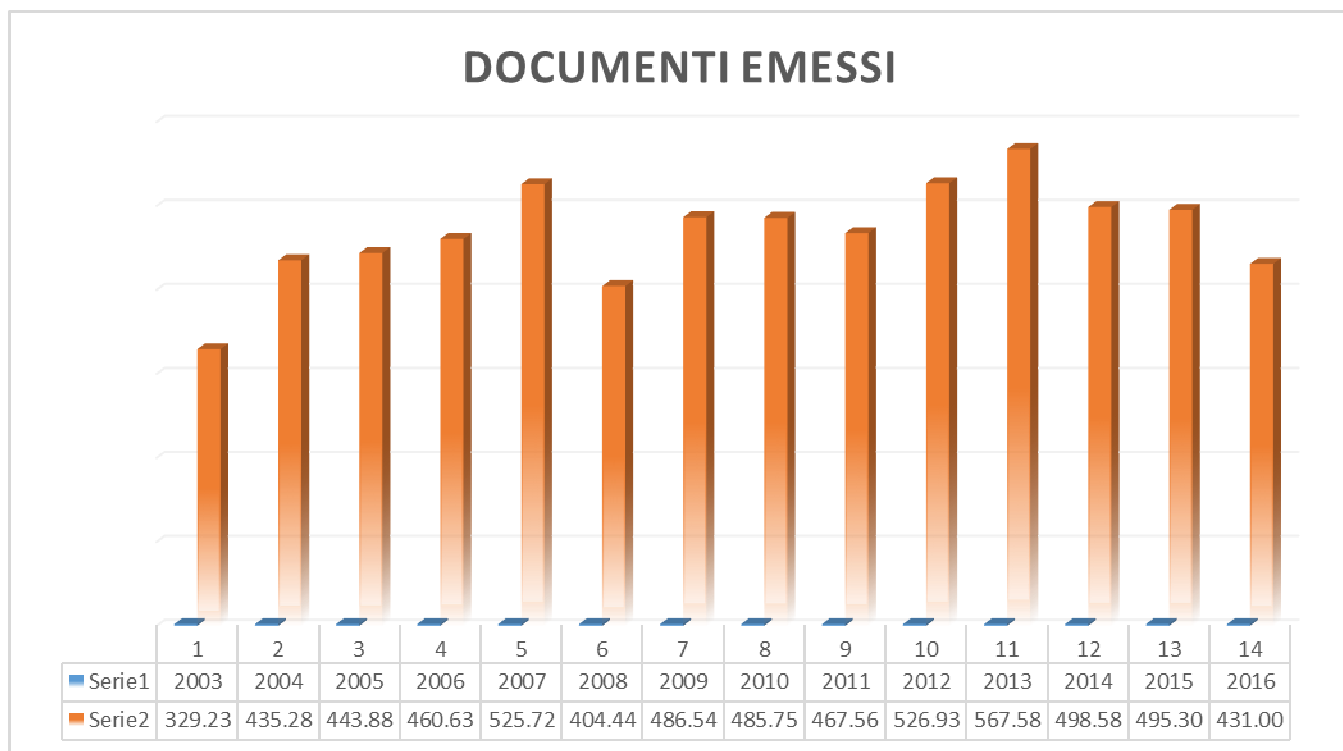
Nella tabella 3 viene riportato il numero totale delle fatture emesse dal 2003 al 2016.

Il dato si riferisce alle emissioni nell'anno solare. Ad ogni modo rappresenta un utile parametro di valutazione essendo il raffronto omogeneo.

<i>Anno</i>	<i>Numero documenti emessi</i>
2003	329.235
2004	435.283
2005	443.886
2006	460.635
2007	525.729
2008	404.443
2009	486.546
2010	485.759
2011	467.566
2012	526.937
2013	567.589
2014	498.582
2015	495.309
2016	431.000

fatture emesse dal 2003 al 2016

Da notare con attenzione che la forte riduzione delle fatture emesse nel 2016 è da imputare al cambio della procedura di fatturazione che durante il processo di migrazione dei dati ha reso necessario condensare le quattro canoniche emissioni in tre.



Le Rateizzazioni

Nella tabella 5 seguente sono riportate il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate dagli utenti dal 2006 al 2016. Le richieste di rateizzazioni, ma anche le rateizzazioni concesse, sono aumentate di molto, rispetto all'anno precedente.

Anno	Richieste Rateizzazioni
2006	930
2007	1.006
2008	898
2009	802
2010	402
2011	668
2012	995
2013	1.129
2014	1.253
2015	2.889

2016	1.875
------	-------

richieste rateizzazioni dal 2006 al 2015

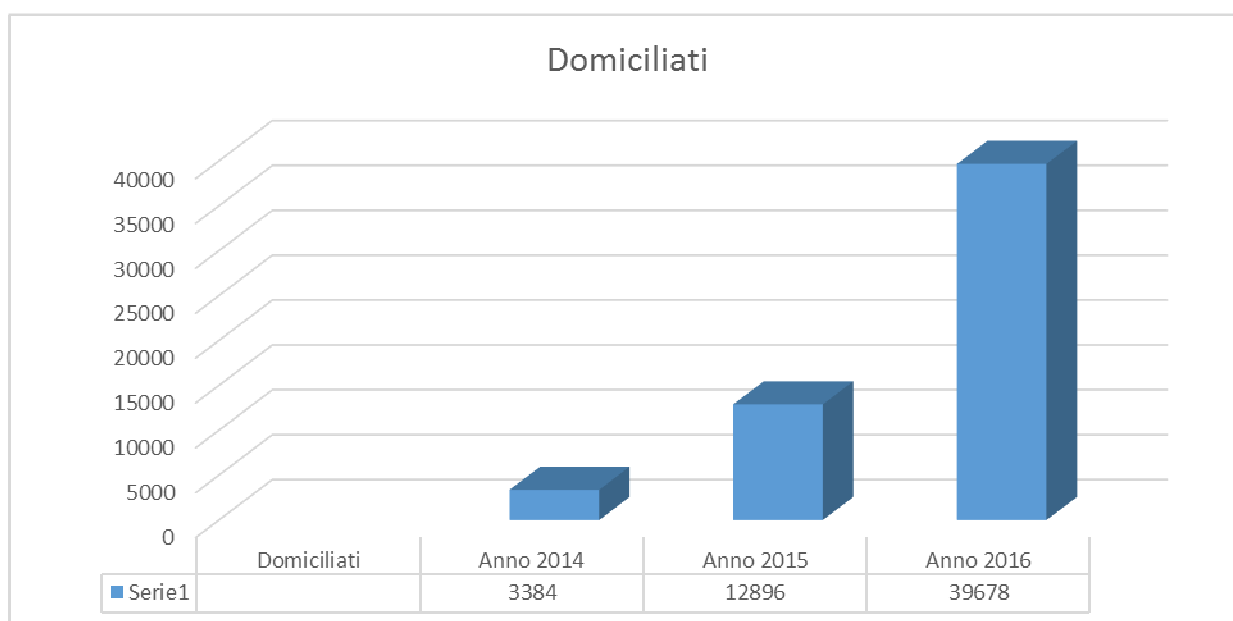
Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2015, rientrando in una certa "normalità" nel 2016. Tuttavia, siamo consapevoli che, già nel presente anno 2017 e, soprattutto nei prossimi anni, questa tendenza è destinata a crescere notevolmente;

Domiciliazioni (SEPA)

Richieste 2015	8.157
Revoche	1.780
Numero domiciliati totali 2015	38.183

Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2014	3.384
Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678



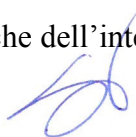
Da notare il fortissimo aumento delle “Domiciliazioni Bancarie” le cui richieste di attivazione, hanno avuto un vero e proprio balzo in avanti (da 3.384 del 2014 a 12.986 del 2015 fino ad arrivare a 39.678 nel 2016) dovuto sia all’intensa campagna promozionale effettuata dagli Uffici della S.I.I. e dalle Associazioni dei Consumatori, ma anche in gran parte al cosiddetto “effetto Cauzioni” che ha consentito appunto il boom delle richieste di Domiciliazione Bancaria, intese dalle Utenze e dalla stessa

Società come Sistema cautelativo, in qualche modo efficacemente alternativo alla stessa Cauzione.

ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO

Ormai lontane nel tempo le stagioni (anni 2011-2012-2013) delle scoperte di alcune importanti situazioni abusive che, ad ogni buon conto, sono state tutte identificate, recuperate e regolarizzate, abbiamo assistito nel 2015 e, soprattutto nel 2016, al consolidarsi ed all'estendersi di un abusivismo più ordinario più modesto nei volumi e nei periodi, ma, allo stesso tempo, anche più diffuso nel territorio e strettamente connesso al disagio grave di quello che abbiamo definito lo "zoccolo duro" della fascia di sofferenza sociale, più marginale e in difficoltà.

Certo, l'abusivismo, come del resto la morosità, non sono e non possono essere, in alcun modo, giustificabili, non fosse altro in ragione del fatto che le loro conseguenze negative (minori entrate) vengono inevitabilmente spalmate sugli Utenti che pagano, ma la comprensione del fenomeno è la prima cosa da fare se si vuole contrastarlo con efficacia; per questo il 2015 e il 2016 si sono caratterizzati come gli anni dell'uso estensivo delle valvole antieffrazione in tutti i casi di abusivismo, superando a tal fine la funzione quasi palliativa del sigillo di rame che invece aveva, ha e deve continuare ad avere un ruolo di identificazione e di riconoscimento legale e giuridico. Grazie a questa innovazione (le valvole antieffrazione) nell'attività di contrasto all'abusivismo, ma anche e soprattutto per merito di una maggiore attività operativa dei Soci Consorti (Umbriadue/lettoristi, Asm ed Aman), è stato possibile ottenere risultati molto lusinghieri, descritti al dettaglio nelle pagine che seguono; tuttavia, in estrema sintesi, possiamo affermare che nell'ultimo biennio 2015/2016 i sopralluoghi anti abusivismo, così come la regolarizzazione delle Utenze trovate abusive, sono più che raddoppiati rispetto alle medie annue precedenti, consentendo di portare il Report complessivo dei risultati di recupero finanziario conseguiti al lusinghiero bilancio di circa un milione e settecentomila euro recuperati. Per quanto riguarda l'immediato futuro, oltre che incrementare ancora i ritmi dell'ordinaria attività di contrasto all'abusivismo, la S.I.I. si è posta l'obiettivo di rafforzarla anche dal punto di vista qualitativo e della capillarità delle iniziative apposite; la più importante di queste Iniziative è costituita dall'avvio (entro il 2017) dell'Anagrafe dei PDE (punti di Erogazione della risorsa idro potabile) che ha lo scopo di ordinare e riordinare tutti, appunto, i punti di erogazione, mediante l'apposizione, sia fisica che informatica, di appositi codici di riconoscimento ed identificazione dei luoghi e delle estremità periferiche dell'intera Rete Idrica in gestione



alla S.I.I.. In tal modo contiamo anche di contribuire a razionalizzare l'intera attività degli Uffici Tecnici, dei Letturisti e di ogni movimentazione sugli stessi contatori.

Ma la vera svolta che dovrà essere impressa all'attività di contrasto all'abusivismo, già a partire dal corrente anno, sarà quella di volgere lo sguardo e di intervenire con precisione, laddove l'abusivismo non è più di necessità, ma assume i contorni di strategie di contenimento dei costi da parte di talune Aziende e Imprese, di pratiche elusive ed evasive dal tradizionale obbligo di correttezza tariffaria e di rispetto integrale e reciproco della Carta dei Servizi; il nostro prossimo campo di lavoro, pertanto, dovrà essere l'intervento sui Pozzi, sugli allacci antincendio, gli scarichi industriali, i disconnettori, con il loro possibile riflesso di inquinamento della rete e quant'altro;

REPORT ATTIVITA'ANTI ABUSIVISMO

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI ANNO 2011-2016					
Sopralluoghi effettuati	Utenze idriche regolarizzate	MC di acqua regolarizzati	Utenze fognarie regolarizzate	Importo medio recuperato per utenza idrica	Totale importo recuperato
5.159	784	427.115,000	85	€ 1.812,887	€ 1.421.303,51



REPORT ATTIVITA' ANTI ABUSIVISMO/DETTAGLIO COMUNI								
Comune	SubAmbito	Sopralluoghi effettuati	ACQUEDOTTO			CONTROLLO DISTACCHI		
			Utenze regolarizzate	Consumo	Importo Fatturato	Fatti	ABUSIVI	
							SI	NO
		n°	n°	mc	€	n°	n°	n°
Acquasparta	Ternano	61	5	1.410,00	4.851,00	41	4	37
Allerona	Orvietano	5				5		5
Alviano	Amerino/Narnese	18	1	205	403	18	1	17
Amelia	Amerino/Narnese	74	9	5.248,00	10.256,00	35	3	32
Arrone	Ternano	41	4	1.507,00	5.143,00	37	4	33
Attigliano	Amerino/Narnese	21	3	1.128,00	3.025,00	18	2	16
Avigliano Umbro	Amerino/Narnese	12	1	327	327			
Baschi	Orvietano	18	3	1.297,00	4.052,00	16	2	14
Calvi dell'Umbria	Amerino/Narnese	31	2	247	1.125,00	29	2	27
Castel Giorgio	Orvietano	27	1	210	984	22	1	20
Castel Viscardo	Orvietano	7	2	694	5.021,00	7	2	5
Fabro	Orvietano	11				11		11
Ferentillo	Ternano	32	1	102	351	32	1	31
Ficulle	Orvietano	1						
Giove	Amerino/Narnese	12	3	356	1.652,00			
Guardaia	Amerino/Narnese	33	2	4.500,00	7.368,00	6	2	4
Lugnano in Teverina	Amerino/Narnese	23	2	811	2.156,00	21	2	19
Montecastrilli	Amerino/Narnese	43	11	6.487,00	9.058,00	35	9	26
Montecchio	Amerino/Narnese	22	3	133	1.003,00	5		5
Montefranco	Ternano	16	1	190	1.061,00	16	1	15
Montegabbione	Orvietano	6	1	73	846			
Monteleone d'Orvieto	Orvietano	1	1	1.080,00	4.545,00			
Narni	Amerino/Narnese	79	5	7.846,00	29.155,00	21	2	19
Orvieto	Orvietano	378	32	8.625,00	26.584,00	150	18	132
Otricoli	Amerino/Narnese	21	1	100	3.156,00	18		18
Parrano	Orvietano	7	1	0	792,75			
Penna in Teverina	Amerino/Narnese	3				3		3
Polino	Ternano	5				5		5
Porano	Orvietano	5				5		5
San Gemini	Ternano	30	25	5.231,00	14.015,00	22	7	15
Stroncone	Ternano	42	2	308	1.037,00	42	1	41
Terni	Ternano	962	135	63.261,00	118.188,00	795	98	697
Totali Sub-Ambito Amerino/Narnese		392	43	27.388,00	68.684,00	209	23	186
Totali Sub-Ambito Orvietano		466	41	11.979,00	42.824,75	216	23	192
Totali Sub-Ambito Ternano		1.189	173	72.009,00	144.646,00	990	116	874
TOTALE AT14		2.047	257	111.376,00	256.154,75	1.415	162	1.252

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI ANNO 2016					
Periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2016					
Sopralluoghi effettuati	Utenze idriche regolarizzate	MC di acqua regolarizzati	Utenze fognarie regolarizzate	Importo medio recuperato per utenza idrica	Totale importo recuperato
2047	257	111.376,000		€ 996,711	€ 256.154,75

IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI

Il 2016 è stato l'anno del consolidamento, della funzionalità e piena operatività della Consulta dei Consumatori (decollo della Commissione di Conciliazione delle controversie e dei reclami, rilancio del Fondo Utenze Deboli, intenso confronto sulle nuove normative dell'Aeeg...etc.), anche e soprattutto per una importante novità introdotta: l'avvio del Progetto "Nuovo Welfare", partito in una prima fase mediante l'attivazione dei Punti Informativi; otto, appunto, nel 2016 (Avigliano Umbro, Montecastrilli, Arrone, Stroncone, Lugnano in Teverina, Otricoli, Parrano e San Gemini); altri 4 Comuni del territorio della Provincia di Terni sono stati poi aperti nel presente anno (Allerona, Montecchio, Castelgiorgio e Giove), portando, in tal modo, la copertura della presenza nel territorio – tra gli Uffici dei Front-Office della S.I.I. e i Punti Informativi delle Associazioni Consumatori - a superare il 90% della Popolazione della Provincia di Terni.

Naturalmente – e questo deve essere ben chiaro – non può esserci alcun tipo di sovrapposizione, confusione e/o commistione tra il ruolo della S.I.I. e quello delle Associazioni; la S.I.I. fa il Gestore di un Servizio Pubblico e le Associazioni dei Consumatori tutelano, appunto, gli interessi dei Consumatori; ma la novità di questa iniziativa (che estende e porta ad un livello maggiormente qualificato la precedente esperienza dei Centri di educazione Informatica riservati alla parte meno preparata dell'Utenza all'uso dei nuovi strumenti di contatto informatico) sta nel fatto che le stesse Associazioni portano la tutela dei loro Associati – e non solo – anche sul terreno di migliorare le loro Informazioni e di erogare agli Utenti che ne hanno necessità un minimo di Formazione informatica utile senz'altro per i Servi Idrici, ma anche, in fondo, per gli altri servizi.

E così, nei Punti Informativi insediati nei Comuni (che non solo hanno aderito con grande disponibilità, ma che hanno fornito anche un supporto logistico), i Volontari delle Associazioni, incontrano gli Utenti in difficoltà e gli spiegano in che modo le varie operazioni commerciali e contrattuali debbano essere inviate alla S.I.I. da remoto, offrono informazioni utili, spiegano in che modo fare correttamente l'Autolettura e come presentare un reclamo, come fare una disdetta o richiedere una verifica del contatore, come avanzare una domanda di sgravio per una eventuale perdita, come fare la pratica per una rateizzazione, o per una domiciliazione bancario o per un rimborso...e così via.

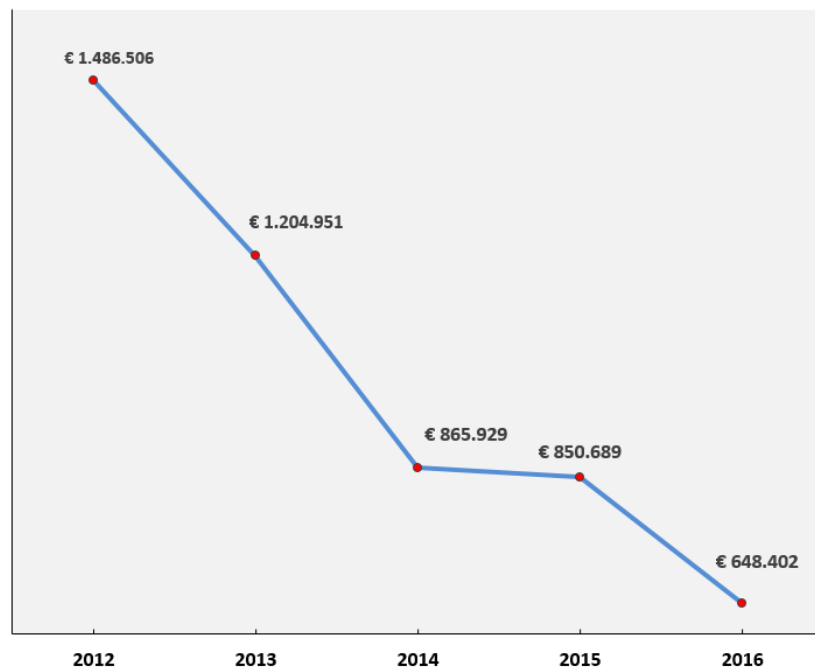


In questo modo, di certo non si risolvono tutti i problemi, ma viene dato un contributo importante di conoscenza, di informazione e anche di formazione agli Utenti maggiormente in difficoltà; spesso, anche attraverso questi Punti Informativi, chi si avvale di questi Servizi offerti dalle Associazioni, si può verificare che una Persona, magari anziana, evita di mettersi in macchina, di assoggettarsi ad un viaggio, a volte anche lungo, per recarsi ad uno dei cinque Front-office della provincia di Terni e sottoporsi, qualche volta anche ad una lunga fila; infine, abbiamo anche potuto verificare che, spesso, quell'Utente in difficoltà, riesce a risolvere il suo piccolo problema e a gestire la sua pratica.

Certo, non tutto è così semplice e le problematiche non mancano, ma la direzione è certamente quella giusta; spetterà alla S.I.I. proseguire nella direzione avviata, insieme alle Associazioni dei Consumatori, per valorizzare e migliorare al massimo, per quanto possibile, l'efficacia e l'utilità di questa importante iniziativa, certamente al passo dei tempi che stiamo vivendo.

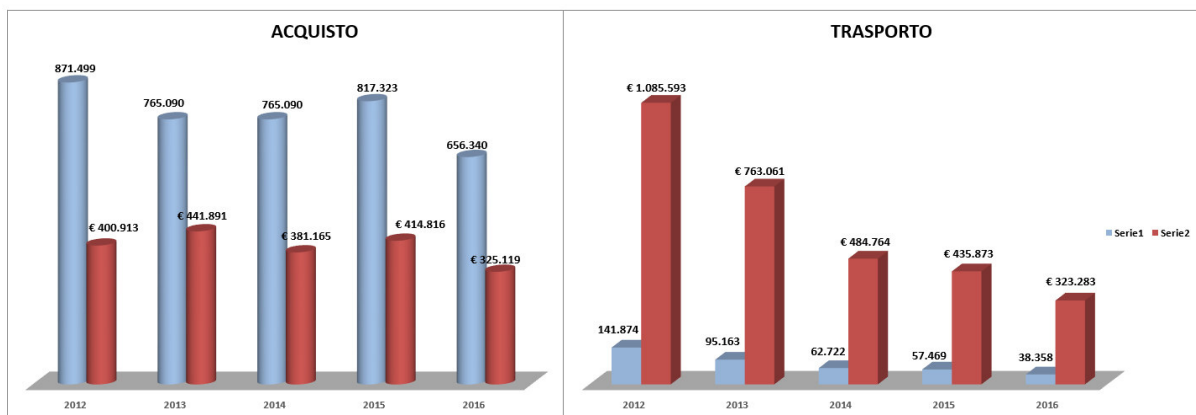
A16 – ACQUISTI DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

Per quanto riguarda i costi sostenuti dalla Società per l'acquisto ed il trasporto con autobotti di acqua potabile nel 2016 è stata confermata la tendenza al ribasso iniziata nel 2013:



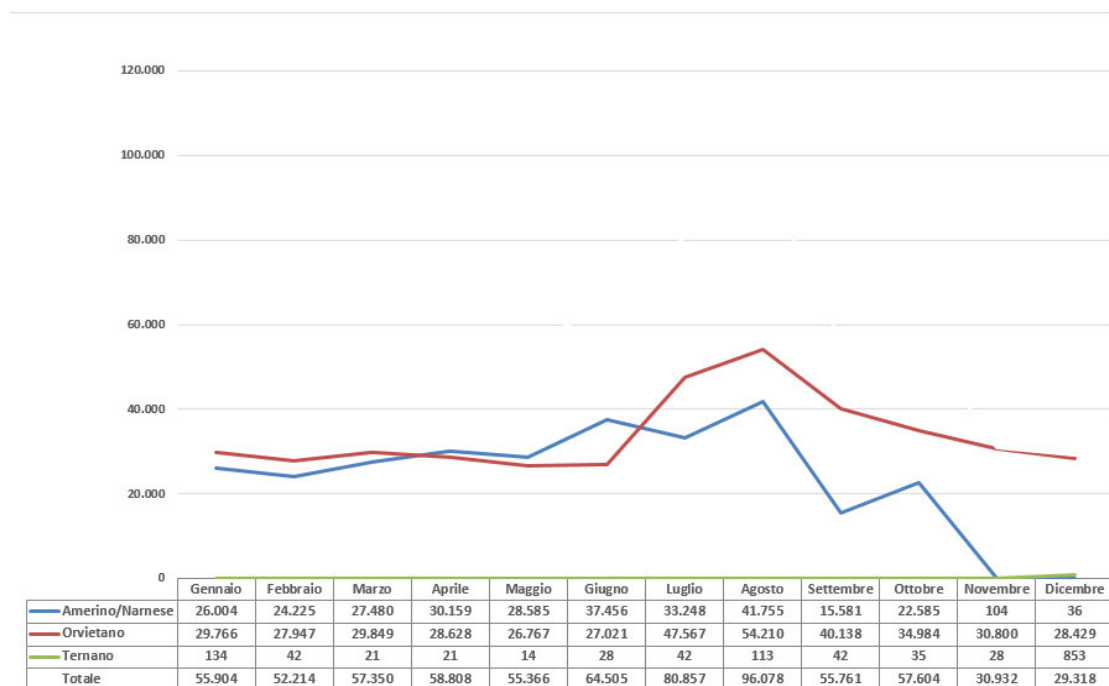
Costi trasporto con autobotti e acquisto acqua anni 2012-2016

nel corso dell'anno sono stati acquistati circa di 700.000 mc di acqua per un costo di circa 325.000 Euro (dato parziale in quanto non ancora arrivate fatture relative ai mesi di novembre e dicembre del Consorzio Acquedotto dei Comuni della Media Sabina), si registra invece una importante diminuzione dei volumi trasportati (lo scorso anno sono stati effettuati 2.332 viaggi – quasi mille in meno rispetto al 2015 – per un volume complessivo trasportato di circa 38.000 metri) questo è il risultato degli interventi di ottimizzazione realizzati che e dall'introduzione in quasi tutti i punti di carico di un sistema di rilevamento tramite badge elettronico che ha permesso di meglio monitorare i prelievi da parte dei trasportatori.



Acquisto e trasporto acqua potabile anni 2012-2016

Osservando l'andamento mensile e la distribuzione nei vari sub ambiti territoriali delle quantità di risorsa acquistata e trasportata nel corso dell'anno si può notare poi come la maggior parte sia concentrata nel periodo estivo, quando la crescita fisiologica del fabbisogno idrico – dovuta ad una serie di fattori quali la scarsità di precipitazioni, le alte temperature ed i flussi turistici – unita alla magra delle fonti di approvvigionamento non ha permesso di far fronte alla richiesta delle utenze se non con continue integrazioni dei serbatoi di accumulo.



Andamento mensile acquisto e trasporto acqua 2016 (metri cubi)

Soprattutto il Subambito Orvietano è stato il territorio che ha più risentito di questa problematica: tolte infatti due situazioni contingenti nei comuni di Baschi e Fabro (dovute rispettivamente a problemi al pozzo Rosciano ed all'impianto di potabilizzazione di nitrati presso il serb. Cimitero di Baschi e dell'impianto di filtrazione per la rimozione dei solidi sospesi installato presso il serbatoio Osteriaccia di Fabro) il raddoppio dei volumi acquistati e trasportati nel periodo luglio-settembre è dovuto a carenza idrica.

Per quanto riguarda il Subambito Amerino/Narnese oltre la metà dei costi sostenuti in questo territorio sono stati determinati dall'acquisto di risorsa dal Consorzio Acquedotto Comuni della Media Sabina per alimentare (viste le gravi problematiche infrastrutturali legate soprattutto alla presenza di un unico punto di captazione – il pozzo Tarocco – a servizio del territorio) il Comune di Calvi: per far fronte a questa problematica sono stati realizzati alcuni interventi di ottimizzazione degli impianti la cui definitiva messa in esercizio dovrebbe (i primi risultati sembrano confermarlo) garantire il contenimento dei costi.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano anche quest'anno, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti, il territorio più problematico è stato quello di Acquasparta in cui è stato ancora necessario, per problemi di scarsità della risorsa prelevata dalla sorgente, ricorrere ai trasporti con autobotte per l'integrazione del serbatoio "Lo Scoppio". Da evidenziare che poiché il trasporto presso questo impianto

risulta particolarmente complesso e disagiato (soprattutto a causa dell'inaccessibilità dello stesso con il mezzo pesante utilizzato per il carico al punto di prelievo ed al conseguente obbligo di effettuarvi lo scarico con un secondo mezzo leggero) è stato necessario concordare una diversa – e molto onerosa – tariffa per l'effettuazione del servizio; per questo motivo sono stati quasi ultimati alcuni interventi volti sia ad ottimizzare la gestione sia ad alimentare il serbatoio con una nuova fonte di approvvigionamento che dovrebbero essere risolutivi della criticità.

9. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di febbraio 2017 la società ha inviato, come ogni anno, la dichiarazione iva che presentava un credito pari ad euro 1.246.192 di cui 700.000 da utilizzare in compensazione con altri tributi ed euro 546.192 richieste a rimborso.

Inoltre in data 08.03.2017 è stato integralmente respinto, con sentenza n. 146/2017 sez. 2 depositata il 04.05.2017, il ricorso presentato, alla Commissione Tributaria Regionale per l'Umbria, da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale Ufficio Controlli Legale Terni, conseguenza di erogazioni di sanzioni ricevute per una presunta irregolarità relativa alla dichiarazione annuale dell'imposta di bollo virtuale.

10. PROSPETTIVE

Come emerso dai paragrafi che precedono la società in questi anni ha raggiunto un innegabile equilibrio sintesi delle attese di natura economica da parte della compagine societaria e delle finalità sociali inscindibilmente legate al settore in cui opera. Ovviamente il percorso di miglioramento dei processi non può considerarsi completato tanto è che la ricerca dell'efficienza volta al miglioramento dei servizi al minor costo possibile è il cardine su cui trova fondamento ogni scelta strategica assunta. Per questo è ancora prioritaria la necessità di orientarsi verso quegli interventi a più alto valore aggiunto volti ad arricchire l'offerta competitiva di questo territorio a favore dei propri utenti, come al contempo proseguire con l'opera di ammodernamento delle strutture e più in generale dell'interno del sistema.

Gli obiettivi da perseguire in via prioritaria, sono:

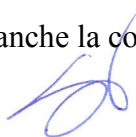
- Il controllo di gestione a livello di sistema per la piena cognizione e governo delle dinamiche economiche sottostanti;



- L'efficienza gestionale e il contenimento dei costi per poter offrire i più elevati standard di servizio al minor “prezzo”;
- Il ciclo di fatturazione (dalla lettura alla bollettazione), grazie anche al nuovo software adottato dalla società, per una gestione moderna del rapporto con l'utenza;
- L'ordinata conduzione degli impianti e la sistematicità delle manutenzioni preventive e programmate per l'ottimizzazione delle azioni da porre in campo;
- Il superamento degli sprechi e la riduzione delle perdite per il miglior utilizzo della risorsa.

Sono questi i processi di miglioramento e gli obiettivi, di notevole impatto socio-economico, che qualificherebbero ulteriormente la funzione della Società ed assicurerebbero le risposte sempre più puntuali alle aspettative dei Soci e degli utenti in modo da puntare a risultati competitivi con il mercato e qualitativamente coerenti o migliori di quelli definiti nella “Carta dei Servizi”. Accanto a questo, è maturo il tempo per affinare alcuni meccanismi di funzionamento e regole del sistema. Il rapporto tra soggetti pubblici e privati e la loro integrazione, si può e si deve riconsiderare nel rispetto dei legittimi interessi, attesi o acquisiti, facendo prevalere l'interesse e le aspettative più generali.

A tal proposito e con l'obiettivo volto al miglioramento dei processi aziendali con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione e di focus group con i soggetti interessati, completa così il quadro regolamentare della disciplina di unbundling contabile, adottando una nuova versione del TIUC nel quale risultano le previgenti disposizioni per i servizi energy e le nuove disposizioni introdotte per il settore. Con riferimento all'ambito di applicazione, la delibera prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. Per l'anno 2016, di transizione, sarà possibile fornire i dati all'Autorità ricostruendo ex post la contabilità generale, in funzione della separazione contabile mentre dal 2017 l'impianto di contabilità generale dovrà supportare anche la contabilità analitica.



Lo scopo dell'applicazione del sistema di separazione contabile è quello di determinare con precisione gli aspetti economico-finanziari sia in misura qualitativa che quantitativa dei diversi servizi e sub tali che vanno a comporre l'intero ciclo del servizio idrico integrato.

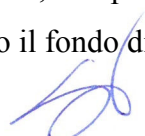
Altresì l'evoluzione dello scenario della gestione della Società è condizionato, oltre da quanto delineato dalla disciplina di riferimento, anche che da quanto avvenuto a livello locale che ha visto in data 01.04.2017 entrare in operatività l'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI. Di certo sarà mantenuta invariata la strategia gestionale adottata fino ad oggi fondata su un costante confronto, tra le parti, sereno e costruttivo ma anche credibile e convinto, volta al superamento di conflittualità sia sul piano economico che sul piano sociale ed istituzionale. Atteggiamento questo che come ben noto si è tramutato in un miglioramento complessivo della situazione di tutti i soggetti coinvolti.

La SII può interpretare e integrarsi nella complessa realtà in cui opera con spirito costruttivo grazie anche alle capacità e all'esperienza acquisita. Questo non è solo un auspicio, ma è un obiettivo degli amministratori la cui finalità è il costante miglioramento degli standard già raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione giunto al suo ultimo anno di mandato ha nel corso dell'ultimo triennio consolidato la metodologia di confronto societario sia interno sia esterno, grazie all'impegno continuo di tutti i soci, e in particolare all'attività dei tavoli di confronto che sono stati avviati con i soci privati e con l'ATI4 (comitato ristretto dei Sindaci). Il puntuale rispetto delle scadenze pianificate dal contratto di finanziamento con la BNL e i Soci Imprenditori, siglato in data 13 novembre 2013, e il rispetto degli obiettivi d'investimenti da Piano d'Ambito hanno significativamente contribuito a rasserenare i rapporti inter societari, offrendo l'opportunità di valutare nel prossimo futuro l'accesso a nuove fonti di finanziamento, forti di un rating notevolmente migliorato, e di conseguenza l'incremento del monte investimenti da poter realizzare.

Per quel che riguarda il servizio, molto si è investito nel rapporto con l'utenza (numero verde, bollettazione elettronica, comunicazioni e-mail, app per smartphone), nel combattere l'abusivismo e nel diminuire la morosità, sempre però tenendo in grande considerazione le fasce più deboli (vedi per esempio il fondo di solidarietà).



Riteniamo quindi che l'azienda abbia raggiunto in questo periodo risultati non trascurabili e sostanzialmente abbia realizzato l'obiettivo di dar vita alla gestione del bene "acqua" nel rispetto dei principi della legge con elementi di efficacia, efficienza, integrazione e di solidarietà.

L'auspicio è di continuare a mantenere in essere tra i vari Soci la cordialità, il rispetto e la condivisione che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo, così da coniugare al meglio i principi di trasparenza e socialità della componente pubblica con il dinamismo e l'innovazione di quella privata.

È precipua volontà e desiderio rivolgere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutta l'Assemblea per la fiducia accordata e a quanti hanno collaborato in questo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In primo luogo alle Istituzioni Locali, Comuni, funzionari e preposti con i quali si è interagito. Ai soci imprenditori, dirigenti e maestranze.

Infine il ringraziamento va a tutta la struttura del SII dal Direttore Generale, ing. Paolo, agli impiegati tecnici e amministrativi, agli addetti al front-office. Una struttura ricca di persone di indubbio valore e professionalità, connotate da una forte dedizione per il lavoro e di orgoglio per la società che rappresentano, e che, così come hanno permesso di affrontare i primi turbolenti anni di gestione, caratterizzeranno i prossimi anni di vita dell'azienda, speriamo ricchi di soddisfazioni per tutti.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione a quanto sopra esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
- destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 996.060, a riserva straordinaria.

Terni, 7 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Puliti



SII SCPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA I MAGGIO, 65 - TERNI (TR) 05100
Codice Fiscale	01250250550
Numero Rea	TR
Capitale Sociale Euro	19.536.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	false
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	93.558	55.222
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.015.740	790.052
7) altre	28.604.376	27.427.143
Totale immobilizzazioni immateriali	29.713.674	28.272.417
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	30.777.838	30.521.456
3) attrezzature industriali e commerciali	8.589	9.886
4) altri beni	73.596	72.032
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.361.611	2.271.401
Totale immobilizzazioni materiali	35.221.634	32.874.775
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.377	42.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	47.377	42.344
Totale crediti	47.377	42.344
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.377	42.344
Totale immobilizzazioni (B)	64.982.685	61.189.536
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.041.708	20.787.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.146.449	28.902.360
Totale crediti verso clienti	54.188.157	49.690.345
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.847	133.640
Totale crediti verso imprese collegate	111.847	133.640
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.473	1.342.957
Totale crediti tributari	1.374.473	1.342.957
5-ter) imposte anticipate	773.108	886.978
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.507	74.892
Totale crediti verso altri	19.507	74.892
Totale crediti	56.467.092	52.128.812
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.661.896	4.575.814
3) danaro e valori in cassa	950	1.601
Totale disponibilità liquide	4.662.846	4.577.415
Totale attivo circolante (C)	61.129.938	56.706.227
D) Ratei e risconti	110.691	132.090
Totale attivo	126.223.314	118.027.853

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.536.000	19.536.000
IV - Riserva legale	3.907.200	3.907.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.071.030	651.950
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	1.071.029	651.948
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	996.060	419.081
Totale patrimonio netto	25.510.289	24.514.229
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.800	126.912
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.442.851	2.395.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.097.773	34.508.765
Totale debiti verso soci per finanziamenti	34.540.624	36.903.884
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430.526	1.434.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.099.139	15.592.993
Totale debiti verso banche	18.529.665	17.027.008
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.087	10.209
Totale acconti	1.087	10.209
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.371.171	9.601.594
Totale debiti verso fornitori	10.371.171	9.601.594
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.005.269	6.696.737
Totale debiti verso imprese collegate	11.005.269	6.696.737
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.857	85.338
Totale debiti tributari	361.857	85.338
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.740	103.126
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.740	103.126
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.445.975	12.871.732
Totale altri debiti	13.445.975	12.871.732
Totale debiti	88.371.388	83.299.628
E) Ratei e risconti	12.194.837	10.087.084
Totale passivo	126.223.314	118.027.853

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.535.409	38.288.121
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.072.090	77.915
altri	636.316	1.924.550
Totale altri ricavi e proventi	1.708.406	2.002.465
Totale valore della produzione	40.243.815	40.290.586
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	434.187	462.960
7) per servizi	20.726.643	21.356.462
8) per godimento di beni di terzi	3.265.479	3.524.189
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.177.027	1.094.215
b) oneri sociali	376.094	350.635
c) trattamento di fine rapporto	82.674	76.623
Totale costi per il personale	1.635.795	1.521.473
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.927.977	2.745.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.412.160	3.304.994
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.053.115	3.958.873
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.393.252	10.008.882
14) oneri diversi di gestione	1.113.965	931.478
Totale costi della produzione	36.569.321	37.805.444
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.674.494	2.485.142
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73.896	357.105
Totale proventi diversi dai precedenti	73.896	357.105
Totale altri proventi finanziari	73.896	357.105
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.825.262	1.882.288
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.825.262	1.882.288
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.751.366)	(1.525.183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.923.128	959.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	813.200	541.611
imposte differite e anticipate	113.869	(732)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	927.069	540.879
21) Utile (perdita) dell'esercizio	996.060	419.081

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	996.060	419.081
Imposte sul reddito	927.069	540.879
Interessi passivi/(attivi)	1.751.366	1.525.183
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.674.495	2.485.143
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.053.115	3.958.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.340.137	6.050.009
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.888	14.091
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.413.140	10.022.975
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.087.635	12.508.117
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.529.134)	(3.731.708)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.068.987	2.977.002
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.399	5.163
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.107.753	374.500
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.001.115	2.336.893
Totale variazioni del capitale circolante netto	670.120	1.961.850
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.757.755	14.469.967
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.751.366)	(15.251.830)
(Imposte sul reddito pagate)	(927.069)	(5.408.790)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.079.320	12.403.905
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.759.019)	(2.089.737)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.369.234)	(4.078.955)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.033)	(1.795)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.133.286)	(6.170.487)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.996.511	58.405
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(3.857.114)	(3.720.056)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(17.267)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(860.603)	(3.678.918)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	85.431	2.554.500
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.575.814	2.021.248
Danaro e valori in cassa	1.601	1.670
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.577.415	2.022.918
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.661.896	4.575.814
Danaro e valori in cassa	950	1.601
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.662.846	4.577.415

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il prospetto di rendicontazione finanziaria certifica la dinamica finanziaria della società nel corso dell'esercizio e rispetto al precedente. Il flusso della gestione reddituale supera i 13 ml € per assestarsi a 13,757 ml € a valle delle variazioni generate dal capitale circolante netto. Queste ultime sono la risultante di un significativo aumento dei crediti commerciali, da ricercarsi nel differimento temporale nell'emissione delle bollette dovuto al cambio di sistemi informativi, e di un circa pari incremento dell'esposizione verso fornitori per 5 ml € e dei risconti passivi per 2 ml €. Il flusso generato dai risconti passivi è legato in modo preminente all'acconto erogato dalla Regione Umbria a finanziamento del nuovo acquedotto Scheggino Pentima. Le risorse così generatesi, oltre alle disponibilità di inizio esercizio, sono state impiegate a soddisfare il fabbisogno da investimenti per oltre 10 ml €, 5,547 ml € a rimborso del servizio del debito e 0,927 ml € per le imposte. La società ha chiuso l'esercizio con disponibilità liquide pari a € 4.662.846,00.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta estera.

Si precisa come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- Altre immobilizzazioni immateriali (manutenzioni straordinarie);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 29.713.674.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono, principalmente, rappresentate dalle manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti idrici, fognari e di depurazione dati in concessione dai Comuni.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 93.558 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 1.015.740 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 28.604.376, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali:

Manut. Straord. Impianti idrici 12%	2.685.921,33
Manut. Straord. su reti idriche	21.168.283,49
Manut. Straord. su impianti idrici 5%	4.618.794,59
Manut. Straord. Depurazione	7.544.778,20
Manut. Straord. reti fognarie	13.524.059,82
Progettazioni da ammortizzare	1.547.986,16
Manut. Straord. Impianti Generici	1.051,00
Manut. Straord. impianti fognari 12%	920.226,75
Manut. Straord. impianti fognari 5%	195.598,85
Manut. Straord. Telecontrollo	205.141,69
Manut. Straord. Opere Idrauliche fisse	235.568,90
Manut. Straord. Reti idriche 20%	21.771,19
Manut. Straord. su beni di terzi	115.527,49

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	29.713.674
Saldo al 31/12/2015	28.272.417
Variazioni	1.441.257

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.382.782	268.837	790.052	48.714.848	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	213.615	-	21.287.705	-
Valore di bilancio	-	55.222	790.052	27.427.143	28.272.417
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	157.317	-	4.069.861	4.227.178
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	83.633	-	-	83.633
Ammortamento dell'esercizio	-	35.348	-	2.892.629	2.927.977
Totale variazioni	-	38.336	225.688	1.177.233	1.441.257
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	-	93.558	1.015.740	28.604.376	29.713.674

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 35.221.634, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rappresentati nella tabella sotto riportata

Immobilizzazioni materiali	Aliquote di ammortamento
Impianti generici	20%
Impianti specifici	20%
Reti idriche	5%
Impianti Idrici	5%
Contatori	10%
Telecontrollo	10%
Attrezzatura industriale e commerciale	10%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Altri Beni	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 4.361.611 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha provveduto a svalutare nessun bene iscritto nell'attivo patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	35.221.634
Saldo al 31/12/2015	32.874.775
Variazioni	2.346.859

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	51.206.694	16.771	335.927	2.271.401	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.685.238	6.885	263.895	-	-
Valore di bilancio	30.521.456	9.886	72.032	2.271.401	32.874.775
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.628.073	636	50.109	2.090.210	-

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(9)	-	(10.850)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	3.371.682	1.933	22.023	-	-
Totale variazioni	256.382	(1.297)	1.564	2.090.210	2.346.859
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	30.777.838	8.589	73.596	4.361.611	35.221.634

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative agli impianti e macchinari:

Nuovi invest. Impianti idrici 12%	3.059.364,86
Nuovi invest. installazione contatori	4.807.643,69
Impianti generici	153.676,47
Impianti specifici	51.248,72
Nuovi investimenti Reti idriche	13.234.673,66
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	5.116.826,10
Nuovi investimenti Depuratori	16.440.309,60
Nuovi investimenti Reti Fognarie	9.634.139,81
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	842.458,72
Nuovi Investimenti Telecontrollo	633.076,09
Impianti int. Spec.di comunic.e telesegn.	102.130,93
Impianti anticalcare	8.750,00
Impianti allarme	26.804,00
Opere idrauliche fisse	345.435,18
Nuovi invest. Impianti idrici 4%	325.928,12
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	52.291,29

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	47.377
Saldo al 31/12/2015	42.344
Variazioni	5.033

Esse risultano composte da depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	42.344	5.033	47.377	47.377	0	0
Totale crediti immobilizzati	42.344	5.033	47.377	47.377	0	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 47.377.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali Enel	4.971,78
Depositi cauzionali vari	40.106,41
Depositi cauzionali Hera	2.298,33

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 61.129.938. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.423.711.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

La società ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti nominali un importo pari ad euro 3.053.115,10.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 111.847.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Di seguito se ne espone la composizione

ASM c/sospesi	576,54
ASM Terni Spa	100.092,87
Aman Scpa	11.178,00

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari a d euro 1.374.473 come di seguito dettagliati:

Erario c/IVA	1.246.191,56
Erario IVA c/rimborso	103.780,00
Crediti v/impiegati per add. Reg.le	11.663,02
Cred.v/Erario Ac. Imposta Sost. riv. TFR	-24,94
Crediti v/impiegati per add. comunale	4.501,22
Crediti v/dirigenti per add. Comunale	1.310,78
Crediti v/dirigenti per add. Regionale	5.339,71
Crediti v/Amm.ri per add. Reg.le	1.185,30
Crediti v/Amm.ri per add. comunale	329,99
Crediti verso Erario per ecc. di vers. Ires	16,48
Crediti verso Erario su contributi regionali	-180,00

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 773.108 sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è ragionevole attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 56.467.092.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.690.345	4.497.812	54.188.157	27.041.708	27.146.449	11.498.570
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	133.640	(21.793)	111.847	111.847	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.342.957	31.516	1.374.473	1.374.473	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	886.978	(113.870)	773.108			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.892	(55.385)	19.507	19.507	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.128.812	4.338.280	56.467.092	-	-	-

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Di seguito si dettagliano le consistenze finali dei crediti verso clienti:

Crediti vs/ATI	27.736.862,03
Credito Vs/ATI per contributi	197.118,90
Bollette da stornare	-451.789,73
Crediti per bollettazione	34.189.786,43
Bollette da emettere	7.947.467,09
Fatture da emettere	54.679,46
Bollette da emettere per rec.tariffario	407.000,00
Credito vs/clienti	752.409,09
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-16.645.375,83

Con delibera 664/15 del 28/12/2015 l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) fissando le modalità di determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019. In ottemperanza all'art. 6, l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ATI4 (oggi Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico AURI) ha adottato il pertinente schema regolatorio, attraverso l'aggiornamento del Programma degli Interventi e il Piano Economico-Finanziario con delibera n° 20 del 29/04/2016. L'approvazione definitiva della pianificazione si è avuta con la delibera AEESGI 290/2016 del 31/05/2016. L'Allegato A della delibera 664/15 disciplina l'algoritmo per la determinazione delle componenti il vincolo ai ricavi del gestore (VRG). All'art. 29 sono trattate le componenti a conguaglio (Rc) inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità. Secondo il comportamento contabile adottato dalla società nel rispetto del principio di competenza economica, le Rc non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2014 (n-2). Accanto questa impostazione di natura generale, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Già nella pianificazione 2014-2015 da MTI, l'EGA, per rispettare la variazione massima consentita del parametro teta, aveva differito alle successive annualità il rimborso delle quote capitale dei due lodi. Nella vigente pianificazione il peso dei conguagli ha esaurito il margine per il recupero dei crediti vantati sia nella quota capitale che interesse. Di conseguenza l'ATI4 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € come da delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016. Da quanto detto nella determinazione della posta rettificativa ricavi da VRG per -650.085,15 €, la società ha stornato la differenza tra i ricavi da VRG in Piano e i ricavi da articolazione tariffaria conseguiti per -411.432,57 € e la differenza delle voci oggetto di conguaglio ovvero il minor costo di energia elettrica, i minori contributi ricevuti e i maggiori oneri locali e a salvaguardia dell'ambiente sostenuti per -238.625,59 €.

RETTIFICA ECONOMICHE DI COMPETENZA 2016

DESCRIZIONE	COMPONENTI VRG A CONGUAGLIO	COMPONENTI A CONSUNTIVO	DIFFERENZA
Energia Elettrica	7.363.594,92	6.689.352,44	-674.242,48
ERC canoni attraversamento	160.599,00	205.505,13	44.906,13
Oneri locali*	47.684,34	71.358,10	23.673,76
Contributi in conto esercizio	-442.010,00	-75.000,00	367.010,00
TOTALE			

DESCRIZIONE	RICAVI PREVISTI	RICAVI REALMENTE REALIZZATI	DIFFERENZA
Ricavi VRG	37.216.148,76	37.627.581,33	-411.432,57
TOTALE			
Componenti VRG a conguaglio		-238.652,59	
Rettifica Ricavi VRG		-411.432,57	
RETTIFICA PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA		-650.085,15	

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.662.846, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.575.814	86.082	4.661.896
Denaro e altri valori in cassa	1.601	(651)	950
Totale disponibilità liquide	4.577.415	85.431	4.662.846

Di seguito il dettaglio delle disponibilità sui conti correnti bancari:

BNL c/c 2200	3.501.236,73
POSTE	599.555,63
BNL C/ricavi	83.837,35
MPS	477.266,71

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 110.691. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	132.090	(21.399)	110.691
Totale ratei e risconti attivi	132.090	(21.399)	110.691

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0		
Risconti attivi	98.712	11.979	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Riserva straordinaria

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.510.289 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 996.060.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	19.536.000	-	-		19.536.000
Riserva legale	3.907.200	-	-		3.907.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	651.950	419.081	-		1.071.030
Varie altre riserve	(2)	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	651.948	-	-		1.071.029
Utile (perdita) dell'esercizio	419.081	-	-	996.060	996.060
Totale patrimonio netto	24.514.229	-	-	996.060	25.510.289

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		-
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.071.030	destinazione utile	A, B, C	1.071.030

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	1.071.029			-
Totale	24.514.229			-
Quota non distribuibile				23.443.199
Residua quota distribuibile				1.071.030

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 146.800;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 18.933,98 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 82.674,14

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	126.912
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.674
Utilizzo nell'esercizio	62.786
Totale variazioni	19.888
Valore di fine esercizio	146.800

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D3) per euro 34.540.624
- alla voce D4) per euro 15.593.714

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore o uguale a 12 mesi:

- alla voce D3) per euro 2.442.851
- alla voce D4) per euro 1.494.575

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 10.371.171, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 11.005.269;
- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 34.540.624;

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 88.371.388.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	36.903.884	(2.363.260)	34.540.624	2.442.851	32.097.773	21.475.465
Debiti verso banche	17.027.008	1.502.657	18.529.665	4.430.526	14.099.139	7.467.920
Acconti	10.209	(9.122)	1.087	-	1.087	-
Debiti verso fornitori	9.601.594	769.577	10.371.171	10.371.171	-	-
Debiti verso imprese collegate	6.696.737	4.308.532	11.005.269	11.005.269	-	-
Debiti tributari	85.338	276.519	361.857	361.857	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.126	12.614	115.740	115.740	-	-
Altri debiti	12.871.732	574.243	13.445.975	13.445.975	-	-
Totale debiti	83.299.628	5.071.760	88.371.388	42.173.389	46.197.999	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci imprenditori, sono rappresentati dal consolidamento del debito verso gli stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale. Altresì il debito verso banche, sempre di durata superiore ai cinque anni, è frutto anch'esso del consolidamento del debito a breve termine nei confronti della BNL che ha durata pari ad anni 12 con rimborso rateale mensile.

Di seguito si espone il dettaglio dei debiti così come aggregati nelle passività di bilancio con esclusione dei debiti per finanziamento soci di cui si rinvia allo specifico paragrafo.

Debiti verso banche

Conto Banca Popolare di Spoleto 567	2.935.950,18
Conto Banca Popolare di Spoleto 132	0,30
Banca NAzionale del Lavoro	1.494.575,00

Sono rappresentati, per euro 1.494.575 dal debito scadente entro l'esercizio nei confronti della BNL per il consolidamento di un debito a breve in data 13.11.2013. La società sta procedendo regolarmente al rimborso del piano di ammortamento, pertanto la diminuzione del debito pari ad euro 1.433.294 misura le quote a servizio del debito.

Inoltre i conti accesi presso la Banca Popolare di Spoleto presentano alla data del 31.12.2016 un saldo negativo rispettivamente di euro 2.935.950,18 e 0,30.

Debiti verso fornitori

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le composizioni dei debiti verso i fornitori:

Fornitori c/anticipi	-1.187.265,30
Debiti v/fornitori	3.627.339,63
Fatture da ricevere	7.931.096,53

Debiti Tributarî

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le composizioni dei debiti tributari:

Ritenute Irpef cod.1004	3.762,52
Ritenute IRPEF dipendenti	48.661,62
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	12.072,17
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	96,02
Debiti v/Erario per Ires	264.236,36
Debiti v/Erario per Irap	8.698,00
Addizionale regionale Irpef	17.304,00
Addizionale comunale Irpef	7.026,02

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La tabella sotto riportata evidenzia il dettaglio dei debiti verso INPS e verso altri istituti di previdenza e di sicurezza sociale alla data di chiusura del bilancio:

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	61.437,48
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	20.768,18
Debiti verso INAIL	488,08
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	11.139,76
Debiti v/INPS per emolumenti amministr.	2.961,93
Debiti v/Pegaso	11.491,22
debiti v/FASIE	10,58
deb. v/ Azimut Previdenza	7.442,76

Altri debiti

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le composizioni degli altri debiti:

Conto postale Easy	-439,09
Trattenute sindacali	198,30
trattenute v/ Partito Democratico di TR	262,40
Debiti v/Comune Amelia per tras. f.di	182.580,28
Debiti per ferie maturate	34.633,58
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	36.341,66
Debiti vari	1.244.205,65
Depositi cauzionali da clienti	123.362,33
Depositi cauzionali su bollette	4.195.628,72
Debiti v/Comuni per rimborso mutui	7.629.200,81

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

dai soci per complessivi euro 34.540.624; Il finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 14.438.784,37;
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 17.245.885,08
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.885.954,81.

Il contratto di finanziamento ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di euribor sei mesi oltre il 3% di spread.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 12.194.837.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	223	1.353	1.576
Risconti passivi	10.087.084	2.106.177	12.193.261
Totale ratei e risconti passivi	10.087.084	2.107.753	12.194.837

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, in dettaglio i risconti passivi sono relativi ai contributi erogati da soggetti pubblici e trattati contabilmente dalla società con il metodo indiretto.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.576		
Risconti passivi	1.028.756	11.164.331	4.096.592

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 38.535.409.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.535.409
Ricavi vs VRG	-650.085,15
Somministrazione di acqua	18.368.282,58
Fognatura e depurazione	10.266.362,73
Quota fissa	5.826.272,06
Ricavi per nuovi allacci	143.456,91
Minimo impegnato	2.983.881,52
Bocche antincendio	26.008,60
Ricavi per spostamento contatori	2.622,41
Ricavi per allacci pubb.fognatura	8.893,57
Ricavi per servizi vari	272,55
Verifiche contatori	660,00
Servizi postali	66.767,60
Diritti fissi	156.773,84
Nuovi allacci	2.132,01
Rettiche ricavi anni precedenti	793.251,16
Conguaglio partite pregresse	409.586,96
Ricavi per contributi addizionali	130.269,42
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.708.407.	
A. 5.a Contributi c/esercizio	93.661
Contributi c/esercizio	75.000,00
Contributi istituzionali	0,00

Contributi Corsi Formativi	0,00
Contributi per l'incremento occupaz.le	18.660,55
A.5.b Ricavi e proventi diversi	1.614.746
Contributi in C/Impianti	978.429,76
Proventi vari	2.769,40
Arrotondamenti attivi	424,37
Bolli su bollette	67.188,00
Ricavi da Polizze assicurative	20.741,01
Altri ricavi	11.510,52
Servizi Legali Morosità	262,82
Servizi Acc.Morosità	2.771,82
Ricavi per cariche pubbliche	5.439,77
Smaltimento reflui	160.422,60
Plusvalenze ordinarie	10.000,00
Ricavi per prelev.to autobotte	46,20
Sopravvenienze attive ordinarie	217.870,42
Ricavi per distacco e riallaccio	24.384,54
Indennità assicurative rimborsate	-2.681,58
Proventi da risarcimenti	4.377,36
Ricavi per servizi di analisi	96.198,60
Proventi da penali	1.550,00
Omaggio da fornitori	49,04
Trasporto Acqua	729,87
Ricavi per impiegati distaccati	12.261,65

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel prospetto sopra riportato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 36.569.321.

B) Costi della produzione	36.569.320
B.6 Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	434.187
Acqua potabile	325.118,88
Materie di consumo	102.391,84
Materiale di pulizia	2.830,54
Materiali di cancelleria	3.845,37
B.7 Costi per servizi	20.726.643
Trasporto Acqua	323.283,23
Contratto affidamento soci	11.833.313,24
Prestazioni di Terzi	87.557,33
Altre prestazioni Soci	90.717,83
Costo copie	5.583,85
Energia elettrica Enel	434,96
Energia Elettrica Umbria Energy	6.685.506,03
Servizi fanghi	81.633,90
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	4.406,43
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	13.000,00
Spese di sopralluogo	233,77
Verifiche impianto messa a terra	595,00
Arrotondamenti passivi	121,56
Nuovi allacci idrici	166.328,06
Nuovi Allacci Fognari	27.395,72
Servizi pubblicità e propaganda	12.719,48
Emolumenti amministratori	163.750,96
Spese assembleari	170,00
Emolumenti collegio sindacale	54.081,03
Spese postali	2.130,23
Spese di trasporto	1.693,77
Costi web	473,45
Spese bancarie	102.539,24
Spese condominiali	5.869,28
Spese di notifica	126,89
Costi per certificazione qualità	3.370,00
Rimborso spese dipendenti	2.361,09
Assicurazioni autovetture	6.548,19
Assicurazione veicoli speciali	1.400,33
Altre assicurazioni	182.255,56
Assistenza Hardware	6.678,57
Consulenze legali	55.019,14
Consulenze amministrative e del lavoro	25.015,12
Assistenza software	26.494,38
Assistenza software contabilità	1.357,35
Costi Legali Morosità	26.065,58

Consulenze da Ingegneri	96.640,88
Spese telefoniche ded. 80%	29.809,14
Spese per agg.to e formaz. del pers.	3.068,50
Spese per buoni pasti dipendenti	27.953,60
Spese sanitarie dipendenti	2.364,37
Spese per pulizia uffici	34.217,20
Riscaldamento uffici	5.372,52
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	2.049,65
Spese di rappresentanza	1.802,30
Spese di ristorazione	154,00
Viaggi e trasferte	381,85
Altri servizi generali ed amministrativi	14,70
Servizi di vigilanza	1.485,36
management fee	146.109,82
Consulenze per certificazione bilancio	15.000,00
Polizze fidejussorie	11.975,03
Restituzione polizze su perdite	11.261,78
Energia Elettrica Hera	672,94
Oneri sociali su emolumenti amministr.	23.677,54
Spese Telefoniche Telecontrollo	25.413,60
Consulenza Tecnica	20.426,15
Spese Posta Easy	4.705,19
Serv.ritiro, trasp.e smalt.filtranti mli	4.736,00
Analisi di Laboratorio	88.328,74
Spese telefoniche hiperway	30.212,40
Spese pignoramento	61,98
Scarichi industriali	16.666,67
Assistenza telecontrollo	5.850,00
Spese telefoniche numero verde	15.824,00
Spese auto	15,00
Fatt. carb. ded. 01.01.13	5.564,03
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	2.258,17
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	1.673,72
Spese auto 01.01.2013	2.998,88
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	21.955,06
Servizi vari	7.000,00
Costi legali	34.875,88
Spese vive rimb.li e di segreteria	1.823,00
Sponsorizzazioni	13.000,00
Energia elettrica	2.738,51
Spese man.ne e rip.ne autovetture propr.	391,81
Costi legali indeducibili	5.882,46
B.8 Costi per godimento beni di terzi	3.265.479
Canoni di concessione impianti idrici	1.492.000,00
Canoni di Attraversamento	205.505,13
Locazione uffici	90.222,13
Rimborso mutui ai comuni	1.459.904,59
Locazioni terreno	1.855,80
Canoni utilizzazione serbatoi	2.598,82

Spese nolo	478,43
Locazioni operative	12.914,00
B.9 Costi del personale	1.635.795
B.9.a Salari e stipendi	1.177.027
Stipendi impiegati	898.231,70
Stipendi dirigenti	278.795,10
B.9.b Oneri sociali	376.094
Contributi INAIL	6.618,30
Oneri sociali su stipendi impiegati	260.488,46
Oneri sociali su stipendi dirigenti	78.939,39
Contributi previdenziali	21.097,28
Contributi Pegaso	8.350,66
Contributi FASI	600,00
B.9.c Trattamento di fine rapporto	82.674
Acc. TFR altri dipendenti	63.928,67
Acc. TFR dirigenti	18.745,47
B.10.Ammortamenti e svalutazioni	9.393.251
B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali	2.927.977
Amm.to Manut. straord. telecontrollo	18.656,14
Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	82.424,51
Ammortamento software	35.347,76
Amm.to progettazioni	115.442,52
Ammortamento M.S. depurazione	567.732,39
Ammortamento M.S. reti fognarie	671.186,67
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5%	234.028,71
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.074.986,95
Ammortamento M.S. impinti fognari 5%	9.731,88
Ammortamento M.S. Imp.Idrici 12%	106.163,49
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	500,00
Amm.to Manut.Str.Opere Idr.Fisse	11.775,66
B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali	3.412.160
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	12.174,37
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	628.612,30
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	445.469,64
Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5%	256.859,09
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	298.934,86
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.234.877,05
Amm.to Impianti generici	8.578,30
Ammortamento impianti specifici	1.252,05
Ammortamento installazione contatori	349.589,64
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.512,11
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	1.933,09
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	67.544,19
Ammortamento automezzi	13.890,21
Amm.to Mobili e Arredi	3.579,98
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	19.286,76
Ammortamento radiomobili 80%	1.787,76
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	54.923,31
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	4.354,89

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	3.053.115
Svalutazione crediti	3.053.115,10
B.14 Oneri diversi di gestione	1.113.965
Tasse per possesso autovetture	396,96
Tasse per vidimazione libri	516,46
Valori bollati	7.689,96
Diritti camerali	4.464,00
Diritti Comunali Vari	4.567,18
Diritti diversi	15.805,27
Diritti concessione provincia di terni	322,00
Abbonamento a giornali e riviste	3.987,42
spese gestione uffici	8.432,44
Contributi associativi	22.317,87
Imposta di registro	8.077,12
Imposta Comunale sulla pubblicità	179,48
Tassa raccolta rifiuti	7.453,02
TOSAP	43.210,63
Sanzioni e ammende	26.120,30
Erogaz. liberali deducibili	500,00
Risarcimento danni	127.630,52
Altri costi non altrove riclassificati	435,00
Altri oneri di gestione	1.180,00
Costi fiscali indeducibili	1.220,64
Imposta di bollo	574,52
Tasse possesso autoveicoli	1.407,63
Sopravvenienze passive ordinarie	552.782,86
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	117.615,96
sanzioni su r/a erario	11,25
Contrib.add.li Cassa conguaglio	154.255,84
Tassa Concessione Governativa	2.788,56
Spese Incasso	22,00

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	612.450
Altri	1.212.812

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del prestito a 12 anni contratto alla fine dell'anno 2013. Mentre negli "altri" sono ricomprese le quote interessi pagate ai Soci imprenditori per il consolidamento del debito a breve anch'esso avvenuto alla fine dell'esercizio 2013.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 927.069.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	813.200
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	113.869
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	113.869
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	927.069

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	-113.869	732
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	773.108	886.978

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,20 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				

7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti				
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi				
15. Spese di manutenzione				
16. Compensi amministratori	4.599	1.265		
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee				
Totale imposte anticipate (A)				
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee				
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %

Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Amm. costi impianto e ampliamento						
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo						
3. Amm. costi pubblicità						
4. Amm. beni immateriali						
5. Amm. avviamento						
6. Amm. oneri pluriennali						
7. Amm. fabbricati strumentali						
8. Amm. impianti e macchinari						
9. Amm. altri beni materiali						
10. Svalutazione crediti	3.225.368	886.976	774.088	112.888		
11. Acc.to per lavori ciclici						
12. Acc.to spese ripristino e sost.						
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio						
14. Acc.to per imposte deducibili						
15. Acc.ti ad altri fondi						
16. Spese di manutenzione						
17. Compensi amministratori	1.181		-283	-283		
18. Interessi passivi indeducibili						
19. Imposte non pagate						
20. Perdite fiscali riportate						
21. Altri costi indeducibili						
Totale differenze						

temporanee						
Tot. imposte anticipate (A)						
Differenze temporanee tassabili						
Imposte differite						
1. Plusvalenze						
2. Sopravvenienze art. 88 c2						
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)						
4. Altri ricavi						
Totale differenze temporanee						
Tot. imposte differite (B)						
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)						
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.						
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo						
2. ...						
NETTO						

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	1.923.128	8.363.405
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	4,20
Onere fiscale teorico	528.860	351.263
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	143.488	220.662
Variazioni permanenti in diminuzione	190.630	1.505.413
Totale Variazioni	-47.142	-1.284.751
Imponibile fiscale	1.875.988	7.078.654
Imposte dell'esercizio	515.897	297.303
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	515.897	297.303
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	1.181	
Totale variazioni in aumento	1.181	
Imposte anticipate	283	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	4.599	
Totale differenze riversate	4.599	
Totale imposte	1.265	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	515.897	297.303

Imposte anticipate (b)	283	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	114.152	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	629.765	297.303
Aliquota effettiva	27.50%	4.2%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.750	54.081

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 19536000, è rappresentato da numero 19.536.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 (uno) cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dei fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio se ne dà informazione sulla Relazione della Gestione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 996.060 , come segue:

- euro 996.060 alla riserva straordinaria;

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Puliti

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede Legale: Via Primo Maggio 65 - 05100 TERNI

Iscritta al n. Reg. Imp. 01250250550

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

premesso che nella Vostra Società è stata attribuita al Collegio Sindacale anche la funzione di controllo legale, secondo quanto previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del DLgs n. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" chiuso al 31.12.2016.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo della società, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione e secondo quanto indicato nel documento interpretativo del 17 febbraio 2012 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

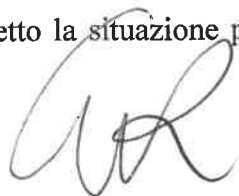
Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa per l'esercizio 2015.

Dopo aver segnalato nelle precedenti relazioni la precarietà dell'assetto finanziario sino all'anno 2012 e dopo aver preso atto che nel corso dell'anno 2013 la società finalmente riusciva a riequilibrare le fonti di finanziamenti rispetto agli impieghi, con riferimento all'esercizio 2016, come per il 2014 e per il 2015, prendiamo atto del mantenimento della stabilità finanziaria e del sostanziale rispetto del piano economico e finanziario sottostante al consolidamento dei debiti verso la Banca Nazionale del Lavoro e verso i soci operatori. Prendiamo altresì atto del fatto che *"...La società ha realizzato un monte investimenti ancor più ampio degli obiettivi da Piano degli Interventi allegato al Piano d'Ambito per rispondere prontamente al fabbisogno del territorio in gestione ..."*, così come espressamente segnalato nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio il bilancio in esame, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le



variazioni di patrimonio netto della società "S.I.I. Società Consortile per Azioni" per l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società. E' di nostra competenza l'emissione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del DLgs n. 39/2010.

A tal fine abbiamo svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione n. 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società "S.I.I. Società Consortile per Azioni" al 31.12.2016.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2016, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle rispettive funzioni, e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con i soci e più in generale con le società collegate e parti correlate. Le operazioni con i predetti soggetti sono illustrate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

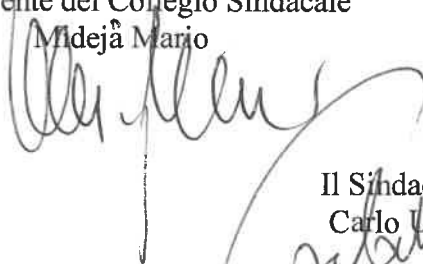
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Vostra Società, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016, che evidenzia un utile di euro 996.060, sulla cui destinazione concordiamo con la proposta degli amministratori.

Terni, li 10 giugno 2017

Il Presidente del Collegio Sindacale

Mideja Mario



Il Sindaco Effettivo
Roberto Piersantini



Il Sindaco Effettivo
Carlo Ulisse Rossi

